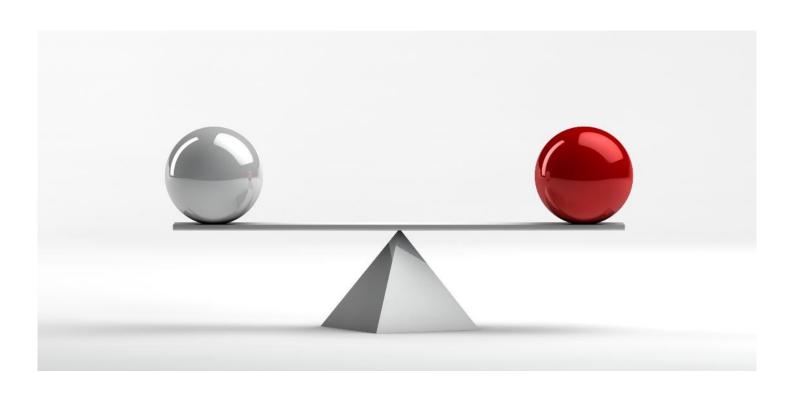
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

COMUNE DI MEDOLLA



INDICE

Presentazione	1
Relazione politica - settembre 2020	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	4
Linee programmatiche di mandato e gestione	5
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Audizioni anci	8
Popolazione e situazione demografica	12
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	16
Sinergie e forme di programmazione negoziata	17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	18
SeS - Condizione interne	40
Analisi strategica delle condizioni interne	19
Partecipazioni	20 22
Unione comuni modenesi area nord	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione Tariffe e politica tariffaria	23 24
Tributi e politica tributaria	24 27
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	40
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione att. finanz valutazione e andamento	44
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	45
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione deali objettivi operativi	46

Elenco obiettivi operativi (programmi e progetti)	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	62
Servizi generali e istituzionali	63
Giustizia	64
Ordine pubblico e sicurezza	65
Istruzione e diritto allo studio	66
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Politica giovanile, sport e tempo libero	68
Turismo	69
Assetto territorio, edilizia abitativa	70
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	71
Trasporti e diritto alla mobilità	72
Soccorso civile	73
Politica sociale e famiglia	74
Tutela della salute	75
Sviluppo economico e competitività	76
Lavoro e formazione professionale	77
Agricoltura e pesca	78
Energia e fonti energetiche	79
Relazioni con autonomie locali	80
Relazioni internazionali	81
Fondi e accantonamenti	82
Debito pubblico	83
Anticipazioni finanziarie	84
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e pat	rimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	85
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Piano triennale dei fabbisogni del personale	87
Opere pubbliche e investimenti programmati	100
Programma triennale opere pubbliche e piano annuale	101
Piano triennale di contenimento delle spese	102
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	105
Piano biennale degli acquisti di beni e servizi	106
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	107
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	108
Prospetto alienazioni e entrate per oneri	109
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta l'occasione per fare il punto sulla strada da percorrere insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e si dettano, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche dell'azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia gli obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte triennale. Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo fatto e che faremo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

La Giunta Comunale

Relazione politica - settembre 2020

2021: dopo la pandemia, il ritorno alla normalità

L'amministrazione comunale ha come proprio punto di riferimento la comunità medollese e le sue necessità, operando per dare risposte concrete in un orizzonte temporale scandito dai tempi del bilancio.

Il documento di pianificazione DUP 2021 costituisce lo sviluppo naturale del programma scelto dai medollesi.

Il 2020 è stato fino ad oggi e lo sarà sicuramente nei restanti mesi un anno di intenso lavoro. Il nostro comune, ancora interessato dalla ricostruzione post sisma 2012, è alle prese con la pandemia di COVID 19, evento inedito e imprevisto, che ha comportato tra la popolazione casi di contagio con alcuni decessi, oltre a numerosi casi di isolamento. Il lockdown ha avuto ripercussioni importanti sull'economia locale ed è stato un periodo molto difficile per tutta la popolazione, divisa tra la paura del contagio e la preoccupazione per il lavoro. Adesso, anche se la pandemia non è ancora finita né sconfitta, è il momento di un lento ritorno alla "normalità", scandito dall'applicazione responsabile di misure di cautela e prevenzione del virus (distanziamento, uso di dispositivi di protezione ecc.): questo ritorno alla normalità riguarda il lavoro, le scuole ed i servizi educativi, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la vita di ogni giorno. Nel corso del 2020 ingenti risorse e misure sono state messe in campo da Stato e Regione. Anche come Amministrazione abbiamo previsto aiuti a famiglie, in particolare per i servizi scolastici e per la sicurezza, sia direttamente sia attraverso i servizi forniti da UCMAN e ASP, sostenuti dalle ulteriori e specifiche risorse messe a disposizione. Risorse e aiuti sono stati messi in campo anche per le imprese colpite dalla crisi e che stanno tentando di rialzare la testa.

Il 2021 si presenta come un anno con molte incognite: è necessario riprendere il cammino, in parte rallentato per rispondere alle necessità poste dalla pandemia, al fine di dare attuazione al programma elettorale e mettere a disposizione di cittadini ed imprese tutti gli strumenti materiali ed immateriali per rendere Medolla un paese vivibile ed attrattivo.

Dal punto di vista della ricostruzione post sisma, lo stato di emergenza è al momento confermato fino alla fine del 2021, anche se si sta lavorando per prorogarlo, consentendo così di completare il percorso di ricostruzione con adeguati tempi e risorse economiche ed umane.

La ricostruzione privata ha ormai raggiunto circa il 97% per le residenze e si avvia alle fasi di rendicontazione e liquidazioni finali per le imprese. La ricostruzione pubblica vedrà nel 2021 la riconsegna alla cittadinanza medollese di uno dei propri simboli, i locali della Sala Polivalente Arcobaleno di via Grande, la cui inaugurazione è prevista entro la fine del 2021. Sempre nel corso del 2021 sono previsti i lavori di ripristino e completamento del primo piano dell'ala est del Palasport da inaugurare entro la metà del 2021. Il cimitero di Camurana, danneggiato dal Sisma, ad ottobre 2020 sarà sottoposto all'esame della Commissione congiunta per la ricostruzione post sisma, per poi proseguire con l'appalto di affidamento lavori.

Per quanto riguarda il recupero dell'ex municipio di piazza Garibaldi e sua conseguente riconversione in centro culturale, dopo la rinuncia all'incarico del precedente progettista, l'amministrazione procede al nuovo incarico progettuale per poi approvare il progetto e affidare i lavori. Slitta al 2022 la progettazione e rimodulazione del vecchio municipio abbattuto.

Si procederà alla gara per l'affidamento dei lavori di rifacimento della pubblica illuminazione con riqualificazione energetica e sostituzione dei corpi illuminanti attuali con LED. Si prevede anche di estendere l'illuminazione pubblica ad alcune aree che attualmente ne sono prive. L'inizio dei lavori è previsto tra il 2021 e il 2022.

Dopo la Via Romana continueremo ad estendere la rete ciclabile che vedrà interessata la zona di Villafranca per la creazione di una rete di percorsi che colleghi tutto il territorio comunale. L'opera è prevista in parte nel 2021 e parte nel 2022.

Per UCMAN il 2021 sarà, dopo l'uscita del Comune di Mirandola, un anno di importanti cambiamenti. Medolla è tra i comuni che hanno conferito più servizi all'Unione; tra questi i servizi educativo-scolastici, sociali, la polizia locale oltre ai servizi "traversali" quali la ragioneria, il servizio personale e la centrale unica di committenza per le gare di appalto delle opere pubbliche. La sfida quindi è mantenere e alzare la qualità dei servizi forniti che UCMAN continuerà a fornire ai nostri cittadini, procedendo nel frattempo alla riorganizzazione dell'ente.

Per quanto riguarda i servizi e le attività ancora in capo al comune di Medolla, già nel 2019, per assicurare maggiore efficacia nella gestione dei servizi, è stata operata la suddivisione dell'Area tecnica manutentiva in due aree, una dedicata all'edilizia privata ed una dedicata ai lavori pubblici e manutenzione

Attualmente stiamo completando la riorganizzazione mediante la suddivisione dell'area "Segreteria, Affari generali e cultura" in due distinte aree al fine di assicurare il regolare assolvimento dei compiti e delle attività istituzionali e promuovere la specializzazione delle attività per ambiti e materia:

A seguito di questa modifica, che si concretizzerà tra la fine 2020 e nei primi mesi del 2021, avremo 4 aree organizzative:

- Area Affari generali
- Area Promozione del Territorio, Cultura e Tempo Libero
- Area lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione, Protezione Civile, Ambiente
- Area edilizia Privata, urbanistica e Mude

La Giunta Comunale

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando obiettivi da assegnare ai responsabili di area e di servizio dell'ente e assegnando loro le risorse finanziarie, strumentali e umane per raggiungere gli obiettivi stessi.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. In particolare assume moltissima importanza la partecipazione del Comune di Medolla all'UCMAN, al quale sono stati trasferiti la maggior parte delle Missioni di bilancio.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento. L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo. La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte sequente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

La situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi è legata, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. La popolazione anche se in modo contenuto è in continua crescita ed il Comune di Medolla è uno dei pochi comuni dell'Area Nord in crescita demografica. Tale tendenza, infatti, ha portato questo Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2015 ad approvare una convenzione con ASP per cedere la gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari. Lo stesso Consiglio Comunale nel 2017 ha scelto di trasferire in UCMAN, in un'ottica di sempre maggiore integrazione dei servizi, la funzione servizi sociali e la funzione dell'istruzione. Nel 2018 il processo si è avviato al completamento perchè sono state trasferite anche le funzioni trasversali della funzione gestione del personale e gestione finanziaria degli enti. Le conseguenze derivanti dall'andamento congiunturale dell'economia insediata nel territorio e del sisma 2012 sono state affrontate mediante un utilizzo celere dei fondi statali destinati alla ricostruzione. Per cui oggi, grazie alle sinergie messe in atto dalla precedente amministrazione mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione anche di tipo negoziale si osserva una sostanziale ripresa economica che ha permesso la non delocalizzazione definitiva.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che sono effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari.

Obiettivi generali individuati dal governo

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatorio diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.

Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.

Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.

Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stano sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.

Audizioni anci

Stralci delle audizioni del 28/4/2020 e del 1/9/2020

Audizione ANCI su Documento di economia e finanza (DEF 2020) Commissioni Bilancio riunite della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica – Roma 28 aprile 2020

Premessa

Il Documento di economia e finanza (DEF) è quest'anno ampiamente condizionato dal contesto inedito dell'emergenza dovuta alla pandemia da virus COVID-19.

Le previsioni macroeconomiche danno da sole l'idea di una crisi davvero senza precedenti, anche se paragonata a quella dello scorso decennio. Tutta l'economia mondiale è coinvolta e la ripresa dei circuiti industriali e degli scambi internazionali sarà ancora per molti mesi condizionata dagli esiti del contrasto alla diffusione del virus.

La riduzione del 7,1% del PIL indicata nel DEF è una misura riassuntiva e forse perfino ottimista a fronte di un calo atteso per il primo semestre del -15%. La sintesi, tuttavia, non restituisce la profondità dei problemi che abbiamo di fronte: l'occupazione in calo del 6,5%, il crollo degli investimenti, che rischia di coinvolgere anche quelli degli enti locali in robusta ripresa fino all'inizio dell'anno, nonché l'esigenza di un sostegno straordinario all'innovazione, si accompagnano all'attesa di una ripartenza fondata inevitabilmente su nuove basi per l'operatività di tutti i settori economici e di intere filiere di servizi pubblici, regionali e locali.Per ciò che riguarda i Comuni e le Città metropolitane, la crisi fa emergere con ancora maggior evidenza gli effetti in molti casi devastanti dei tagli stabiliti nel quinquennio 2011-2015, solo in parte mitigati negli anni successivi, che si sono concretizzati in una riduzione netta di capacità operativa per migliaia di Comuni e per la totalità delle Città metropolitane. Queste ultime, tuttora, vedono il proprio ruolo fortemente diminuito dal mancato riconoscimento delle funzioni programmatorie, che pure la legge 56/2014 ha espressamente riconosciuto, ma che non hanno alcun riscontro in termini di ulteriore e dovuto finanziamento.

Emergono altresì in tutta la loro gravità le differenze territoriali in termini di capacità dei Comuni di svolgere in modo ovunque adeguato le funzioni sociali sulle quali si è basata una parte molto importante della reazione all'emergenza delle scorse settimane. Ed emergono i limiti dettati da una regolamentazione amministrativa e contabile ancora densa di controlli, divieti ed ostacoli alla spedita azione delle amministrazioni locali.

Tra tante difficoltà, i Comuni sono stati in prima linea fin dalla prima fase dell'emergenza epidemiologica, nel presidiare non solo le misure di distanziamento sociale decise dal Governo, ma anche l'applicazione delle misure specifiche di quarantena obbligatoria e volontaria, attraverso la riconversione dei servizi rivolti agli anziani, alle famiglie in difficoltà e ai cittadini diversamente abili, la cui condizione di isolamento obbligatorio comporta forti rischi aggiuntivi. L'iniziativa di sostegno alimentare promossa con l'ordinanza della Protezione civile n. 658 de 27 marzo è stato un esempio molto significativo della capacità dei Comuni, di ogni dimensione e caratura tecnico-amministrativa, di farsi carico di un'esigenza essenziale nelle condizioni date dal primo mese dell'emergenza. Nel giro di pochi giorni è stata impiegata la quasi totalità dei 400 mln. resi disponibili, attraverso uno sforzo eccezionale, anche di tipo amministrativo e contabile, che ha permesso di portare il contributo di solidarietà alimentare nelle case dei cittadini più esposti alle conseguenze della chiusura delle attività economiche e delle restrizioni alla mobilità.

La ripresa con regole certe e con un più ampio spazio di manovra per gli enti locali

Con il documento in 10 punti, i Sindaci delle grandi città italiane si sono fatti interpreti in prima persona delle richieste che l'ANCI ha formulato per una riapertura sicura, duratura e in grado di affidarsi alle capacità dei Comuni di ampliare il proprio raggio di azione nei controlli, nell'aiuto alle fasce deboli e nella ripresa delle attività, a cominciare dal sostegno agli investimenti pubblici locali, purtroppo compromessi dall'emergenza ma essenziali per contenere la contrazione dell'economia.

Il documento dei Sindaci richiama la necessità, per far ripartire il Paese, di affidarsi agli ottomila Comuni, dando loro gli strumenti per veicolare l'iniezione di liquidità di cui le famiglie e le imprese più colpite hanno bisogno dopo questo lungo stop e per far ripartire i lavori pubblici locali con procedure semplificate di affidamento e di gestione. È indispensabile fare chiarezza sulle modalità della riapertura e sulle regole per garantire la sicurezza. L'obbligatorietà delle mascherine, ad esempio, comporta la loro disponibilità diffusa e a basso costo; il prezzo imposto con l'ordinanza del Commissario Arcuri di ieri recepisce questo aspetto. Per poter andare a lavorare in autobus o in metropolitana, si deve decidere la nuova capienza dei mezzi e si deve gestire l'effetto economico della riduzione del servizio. Altrettanto indispensabile è riconoscere un sostegno alle famiglie che tornano al lavoro e lasciano i bambini a casa, con un ampliamento del bonus baby sitter, facendo ripartire le attività gestite dal terzo settore, anche se con numeri ridotti per non creare assembramenti e contenere i rischi di ripresa del contagio. Dal punto di vista finanziario, l'ANCI si è rivolta al Presidente del Consiglio per avere garanzie su temi cruciali, quali la copertura del costo del trasporto pubblico locale, da assicurare al di là del reale sviluppo dei chilometri programmati, inevitabilmente ridotto;

sulla dimensione del fondo che il Governo si è impegnato a istituire, i tre miliardi assegnati ai Comuni, le risorse vanno monitorate in relazione al reale andamento della crisi e devono essere incrementate, anzitutto liberando avanzi di amministrazione e frenando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Inoltre, va assicurata la massima chiarezza sui ruoli delle diverse istituzioni. Appare preoccupante l'interferenza di diverse Regioni sulle competenze comunali, come gli oneri di urbanizzazione e l'occupazione di suolo pubblico, che possono essere rimodulati solo con l'accordo dei Comuni e sulla base di contestuali ristori. Sono molti i campi nei quali la cooperazione interistituzionale può avere efficacia. È urgente, per esempio, un fondo per il sostegno agli affitti delle attività commerciali chiuse per decreto e per il pagamento dei canoni demaniali, argomento sul quale è auspicabile la convergenza di risorse e di impegni da parte di tutti i livelli di governo.

I rischi della crisi sui bilanci degli enti locali

Le misure finora rese disponibili per sostenere gli equilibri di bilancio degli enti locali sono ancora parziali e non colgono la complessità e varietà delle diverse situazioni. La libertà nell'utilizzo degli avanzi è tuttora limitata agli avanzi "liberi" e ad alcune forme di svincolo dei "vincolati", mentre sulle entrate vincolate le norme attuali si limitano alla liberalizzazione dell'utilizzo dei proventi da concessioni urbanistico-edilizie. Ma la riforma della contabilità, i tagli intervenuti e le particolarità locali che caratterizzano un'ampia minoranza di enti rendono necessario ed urgente un intervento più ampio e risolutivo.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) "protegge" la veridicità dei bilanci locali da accertamenti di entrata che possono non tradursi in effettivi incassi. La sua distribuzione è molto diversificata per territori e per fasce demografiche di enti, come mostrano i grafici e le tabelle che seguono. La riduzione della percentuale minima di accantonamento (oggi al 95%, riducibile al 90% per gli enti in regola con i pagamenti) permetterebbe di disporre di una parte delle risorse accantonate che ammontano a ben 4,7 mld. di euro (previsioni 2019).

Le due facce della digitalizzazione

dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle PA.

L'attuale crisi mette in primo piano anche l'esigenza di una più completa attuazione dei programmi di digitalizzazione della PA locale, dalla dematerializzazione dei documenti all'interazione per via telematica con i cittadini e le imprese. La digitalizzazione della PA passa per l'attivazione di una molteplicità di piattaforme nazionali, realizzate dalle amministrazioni centrali delegate, con l'obiettivo di offrire funzionalità fondamentali e trasversali nella

La trasformazione digitale non si è finora realizzata compiutamente, dal momento che la PA locale, preliminarmente all'adozione di tali piattaforme nazionali, ha dovuto fare i conti con il superamento di divari tecnologici, organizzativi e di competenze e con le forti riduzioni di risorse subite.

È necessario, in altri termini, che le PA centrali responsabili delle piattaforme nazionali abilitanti non trascurino la questione dei costi del dispiegamento e prevedano strumenti per favorire la "messa a terra" delle innovazioni che rientrano nella strategia nazionale, come è avvenuto recentemente nell'avvio di SIOPE+, attraverso il quale tutti i Comuni hanno dematerializzato gli ordinativi di incasso e pagamento nei tempi previsti dalla norma, grazie agli interventi di sostegno (sperimentazione incentivata e intermediazione gratuita per gli enti meno attrezzati) e all'avvio concertato e graduale.

Commissione Bilancio Senato della Repubblica - 1 settembre 2020 Audizione AS 1925 Conversione in legge del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia*" (cd DL AGOSTO)

Premessa

Il decreto legge n. 104 / 2020, il cd. decreto "di Agosto" costituisce un ulteriore ed importante passo nell'azione di sostegno all'economia a fronte della crisi innescata dalla pandemia da virus COVID-19. In particolare, diverse norme inserite nel provvedimento recepiscono le richieste di ulteriore intervento economico nei confronti dei Comuni e degli enti locali in genere, sia sotto il profilo del sostegno alla crisi delle entrate correnti, sia nel campo del rafforzamento dei contributi agli investimenti.

Le risorse correnti

L'intervento sulle risorse correnti a sostegno degli effetti della crisi sugli equilibri finanziari degli enti locali ha recepito gran parte delle esigenze manifestate dall'ANCI già in fase di preparazione e poi di esame parlamentare del dl 34. In particolare, rileviamo con soddisfazione:

- l'incremento dei fondi a disposizione per il ristoro complessivo delle minori entrate e delle maggiori spese da emergenza, per 1.220 milioni destinati ai Comuni e per 450 mln. destinati alle Province e alle Città metropolitane (art. 39);
- la sostanziale soluzione del ristoro specifico del mancato gettito da prelievi sul soggiorno turistico, con lo stanziamento di ulteriori 300 mln. (art. 40) in aggiunta ai 100 mln. già assegnati con il dl 34. L'incremento rende possibile un ristoro di circa i due terzi del gettito complessivo dell'imposta di soggiorno e del contributo di sbarco, in linea con le previsioni di perdita;
- l'ampliamento del contributo straordinario ai Comuni delle aree che hanno subìto chiusure di rilievo per provvedimenti regionali o comunque specifici (+40 mln. ex art. 112-bis del dl 34);
- il finanziamento di ulteriori riduzioni di tributi locali per settori più fortemente colpiti dalla crisi (pubblici esercizi, attività turistiche).

Si tratta di risorse aggiuntive importanti, che – considerando anche l'integrazione di 400 mln. di euro per il trasporto pubblico locale – corrispondono alle esigenze emerse negli scorsi mesi e rappresentate dall'ANCI.

Il fondo ex art. 106 del dl 34 cresce quindi a 4,22 mln. per i Comuni e a 0,95 mld. per le Province e le Città metropolitane, mentre gli enti locali, sempre a norma dell'articolo 39 dovranno certificare le variazioni intervenute nel 2020 sulla base di un modulo che sarà definito in modo auspicabilmente condiviso entro il prossimo mese di ottobre.

Si ricorda che la valutazione di massima delle perdite di gettito sulla cui base è avvenuto il riparto dei 3 mld. di ristori ammontava a circa 4,9 mld. di euro comprensivi delle perdite da prelievi sul soggiorno.

La formulazione della norma originaria (l'art. 106 del dl 34) richiama la necessità di considerare le minori spese dovute alla chiusura di diversi servizi con il *lockdown* degli scorsi mesi. Si tratta di un'istanza di ben difficile quantificazione, considerando che in molti casi i costi dei servizi sono rigidi (come per il servizio rifiuti) e, in altri casi, sono stati

riconvertiti per l'espletamento di servizi connessi all'emergenza (come per i servizi sociali, scolastico-educativi e di trasporto alunni).

Inoltre, come emerso nelle scorse settimane, la riapertura delle scuole impone uno sforzo straordinario dei Comuni, non sempre corrispondente alle risorse ulteriormente messe a disposizione dello Stato, la cui quantificazione potrà essere determinata solo nei prossimi mesi. In ogni caso, una valutazione delle minori spese strettamente derivanti dalla chiusura degli uffici è stata considerata nel riparto dei 3 mld. e ogni ulteriore passaggio in questo ambito dovrà necessariamente considerare i maggiori oneri rimasti a carico dei Comuni, in particolare nel campo scolastico-educativo e in materia di servizi sociali. A questo si aggiunge l'indicazione di considerare le maggiori spese determinatesi a causa delle attività legate alla emergenza.

Il sostegno agli investimenti

Il decreto in esame reca interventi di grande rilievo per il rafforzamento delle risorse di investimento e di progettazione delle opere, anche in questo caso recependo sollecitazioni provenienti dall'ANCI e dall'UPI già in occasione dei primi provvedimenti di emergenza.

Tutte le linee di intervento già definite con precedenti provvedimenti sono state significativamente potenziate, raddoppiando le assegnazioni già previste in cifra fissa e avvicinando le disponibilità ai fabbisogni espressi dagli enti locali in fase di presentazione delle domande per il 2020:

- il fondo progettazione (commi 51 e ss. della legge di bilancio 2020) è integrato di 300 mln. per ciascuno degli anni 2020 e 2021;
- le risorse per interventi di media dimensione per la messa in sicurezza di edifici e territorio (comma 38 L.bilancio 2020 collegato ai commi 139 e ss. della L.bilancio 2019) sono fortemente incrementate per il 2021 (+ 900 mln.) e 2022 (1.750 mln.) che si aggiungono agli 800 mln. già disponibili;
- il fondo per opere di messa in sicurezza edifici e territorio ed efficientamento energetico (commi 29 e ss. della legge di bilancio 2020, assegnazioni in cifra fissa) passa per il 2021 da 500 a 1 mld. di euro;
- il fondo piccoli Comuni (fino a 1000 ab.) viene stabilizzato dal 2021 sui 160/170 mln. annui.

Va altresì menzionato il rafforzamento dei contributi per Città metropolitane e Province (rete viaria, ponti e edilizia scolastica) per complessivi 300 mln. Aggiuntivi nel biennio 2020-21 e circa 450 mln. annui successivamente. Nel complesso, nel medio periodo, compresi gli stanziamenti già deliberati in precedenza, sono disponibili per il sostegno agli investimenti degli enti locali circa 17,5 mld. di contributi di cui 12,9 destinati ai Comuni e 4,7 mld. destinati alle Città metropolitane e alle Province.

ANCI ritiene inoltre molto positivo l'accoglimento – sia pure parziale – della possibilità di nominare commissari anche nel caso di opere pubbliche locali (modifica art. 4 del dl "Sblocca cantieri", inserita nel dl "Semplificazioni"). È quindi auspicabile che, d'intesa con i Sindaci interessati tale innovazione possa trovare sollecitamente applicazione per interventi locali di maggior dimensione.

Queste misure concorrono molto opportunamente a determinare le condizioni per il mantenimento del ruolo di primo piano degli enti locali in materia di investimenti pubblici, a sostegno del tessuto economico locale e in coerenza con gli obiettivi di messa in sicurezza e riconversione delle infrastrutture esistenti.

Un punto critico è in questo campo rappresentato dalla carenza di personale tecnico locale, che in molti casi ostacola e rallenta il processo di utilizzo delle risorse disponibili. A questo proposito, ANCI intende proporre un dispositivo di rafforzamento della capacità di gestione degli interventi basato sulla riserva di una quota delle risorse destinate agli investimenti (di massima il 2%) per l'acquisizione temporanea di risorse in grado di sostenere lo svolgimento delle opere, dalla gestione amministrativa alla rendicontazione. Questa proposta permetterebbe di facilitare l'azione degli enti e di attivare giovani tecnici di diversa competenza che possono costituire un potenziale di nuove risorse professionali per la pubblica amministrazione locale.

Segnaliamo infine che le difficoltà connesse all'emergenza e, in taluni casi, al protrarsi dei tempi di deliberazione dei bilanci di previsione, spingono a considerare la proroga del termine del 15 settembre per l'avvio dei lavori finanziati con il contributo 2020 per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio e per l'efficientamento energetico (co. 29 e ss. della legge 160/2019).

Il personale e le regole assunzionali

Appare indispensabile risolvere le gravi difficoltà che i Comuni stanno incontrando sul fronte del ricambio del personale, anche per effetto dell'emergenza da Covid-19, nell'attuazione della recente nuova disciplina sulla determinazione della capacità assunzionale (art. 33, comma 2, del DL n. 34/2019 e DM 19/3/2020). Il crollo delle entrate locali nell'anno 2020 determinerà per tutti i Comuni italiani un drastico peggioramento del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti e in moltissimi casi il mancato raggiungimento delle soglie di sostenibilità finanziaria individuate dal Decreto ministeriale attuativo, traducendosi nel blocco delle assunzioni per l'anno 2021.

Sul versante della spesa, stante il mancato recepimento dei correttivi al computo delle voci di spesa di personale, più volte richiesti dall'ANCI, si verifica la circostanza paradossale per cui tutte le spese eterofinanziate o rimborsate (come ad esempio il trattamento economico del segretario comunale in caso di convenzione di segreteria, che oggi grava interamente sul comune capofila, e che invece più opportunamente deve essere imputato da ciascun ente per la quota a proprio carico), che cioè non gravano sul bilancio dell'Ente in termini di sostenibilità finanziaria, non possano essere neutralizzate, e di fatto precludono nuove assunzioni.

Allo stesso modo l'imputazione tra le voci di spesa degli oneri per i rinnovi contrattuali (contrariamente alla normativa e prassi costanti degli ultimi anni) comprime ulteriormente le capacità assunzionali, nonostante si tratti di un onere finanziario che non dipende dalle scelte discrezionali delle singole amministrazioni. Si tratta di questioni concrete che impattano sull'attuazione dei piani assunzionali per l'anno in corso e devono trovare soluzione attraverso correttivi al DM 19 marzo 2020 che appaiono quanto mai urgenti e improcrastinabili.

Attualità della ristrutturazione del debito comunale

La legge di bilancio 2020 (co. 557) ha finalmente aperto la strada ad un'ampia operazione di ristrutturazione del debito locale «assistita» dallo Stato – da tempo richiesta dall'ANCI – che costituisce una novità importantissima, sia in termini di paradigma operativo sia per l'impatto finanziario potenziale sui bilanci comunali. I contenuti dell'operazione erano poi stati meglio definititi dall'articolo 39 del dl "Milleproroghe" (dl 162/2019) che, mutuando in sostanza il modello utilizzato per il consolidamento del debito di Roma Capitale, prevede una emissione di debito statale a copertura della cancellazione dei mutui con oneri sempre in capo agli enti locali ma sensibilmente ridotti a seguito di complesse operazioni di rinegoziazione, ristrutturazione e accollo da parte dello Stato e con la concomitante revisione dei limiti di indebitamento ordinari previsti all'art. 204 del TUEL (soglie più basse per tener conto dell'indebitamento residuo da cancellazione dei vecchi mutui).

Si tratta di un'operazione che non comporta aumento di oneri complessivi, in quanto il servizio del debito – opportunamente ridotto a seguito dell'operazione – continua ad essere onorato dagli enti locali originariamente debitori dei mutui ristrutturati.

Il percorso di attuazione, che aveva visto concluse alcune fasi preliminari già nel mese di marzo 2020, ha poi subito uno stop a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19. L'ANCI ritiene che le ragioni dell'intervento strutturale sul debito locale mantengono inalterata la propria validità ed anzi sono ulteriormente amplificate proprio dagli effetti dell'attuale crisi socio-economica. Per una quota non trascurabile di Comuni infatti – e anche nelle più ottimistiche ipotesi di fuoriuscita dalla crisi da COVID-19 – si deve prevedere un percorso non immediato di recupero di risorse e di ritorno alla normalità, In primo luogo, si tratta di un intervento di riforma del tutto coerente con l'obiettivo di riduzione del debito pubblico su cui da tempo l'UE richiama un intervento incisivo in quanto ritenuto una delle principali cause dei bassi tassi di crescita dell'economia italiana, nonché quale fattore di rischio che espone il nostro paese alla speculazione dei mercati, rendendolo anello debole della stabilità economica e monetaria europea.

Va in secondo luogo ricordato che la scarsa manovrabilità che l'ordinamento concede agli enti locali ha finito per "inchiodare" intorno al 4,5% il tasso medio sui mutui e rende impossibile attuare operazioni di sostituzione dei vecchi mutui con nuovi tassi di mercato molto più favorevoli, soprattutto a causa dell'elevato costo delle penali, in particolare con riferimento ai mutui erogati dalla Cassa

Depositi e Prestiti. Questa situazione appare tanto più iniqua tenuto conto:

- della piccola dimensione del debito locale (circa 44 mld di cui 37 in capo ai Comuni), in lieve ripresa nell'ultimo biennio dopo la costante diminuzione del precedente decennio, a fronte di una dimensione del debito pubblico di oltre 2.400 miliardi.
- della asimmetria rispetto al costo sopportato per l'indebitamento statale che vede tassi all'emissione di poco superiori all'1%; la lunga fase di tassi di interesse calanti e stabilmente bassi se ha consentito un significativo sollievo per la finanza pubblica nel suo complesso, non ha tuttavia avuto effetti di rilievo sugli oneri gravanti sugli enti locali;
- della mancata previsione per gli enti locali di specifici interventi di riduzione del debito operata invece a favore delle Regioni (art. 45 del dl 66/2014).

Pur non essendo questo un argomento da intervento legislativo (essendo l'art. 39 del dl 162/2019 ben definito) l'ANCI ritiene di sottoporlo all'attenzione del Parlamento nelle more della prevista emanazione del DPCM attuativo della norma primaria. Con tale provvedimento dovrebbero trovare adeguata sistemazione – oltre agli aspetti organizzativi dell'operazione – anche la cruciale questione degli oneri per penali da estinzione anticipata degli attuali mutui. Come è noto, il principale ostacolo al conseguimento dell'obiettivo di una effettiva riduzione degli oneri è rappresentato dall'obbligo di copertura dei costi per indennizzi e penali nel caso di estinzione anticipata dei prestiti. L'articolo 39 del decreto Milleproroghe prevede infatti che in caso di estinzione anticipata, anche parziale, gli enti si impegnino a destinare risorse proprie alla copertura delle spese per penali e indennizzi. È tuttavia essenziale che tale impegno si concretizzi in forme di assolvimento diluite nel tempo e compatibili con il risultato di un tangibile e rilevante alleggerimento di oneri sui bilanci, che rappresenta la finalità sostanziale dell'operazione.

Va infine segnalata l'esigenza di allargare l'operazione anche alla ristrutturazione/rinegoziazione dei prestiti obbligazionari (in questo caso per via normativa), attualmente esclusi dal perimetro applicativo del comma 557 e dell'articolo 39, per i quali gli enti locali risultano esposti in misura valutabile intorno ai 4 miliardi di euro. Le misure di alleggerimento del debito opportunamente adottate nel 2020 (rinegoziazione/sospensione rimborso quota capitale mutui Cdp e Mef, allungamento periodo di ammortamento mutui bancari) hanno certamente prodotto effetti benefici sui bilanci comunali, ma restano in prevalenza limitate al solo esercizio 2020 e, va ricordato, sono comunque state in parte finanziate con risorse proprie, con particolare riguardo all'incremento della quota complessiva di interessi dovuta all'allungamento previsto da Cassa Depositi e prestiti a fronte delle sospensioni di pagamento dei relativi mutui. L'ANCI ritiene pertanto necessario dare attuazione al percorso delineato dalla legge di bilancio 2020 e dal dl Milleproroghe, nella prospettiva di ripristino di un assetto finanziario più sostenibile dopo che l'enorme contributo richiesto ai Comuni dalle politiche di risanamento dei conti pubblici ha già eroso la capacità di risposta "ordinaria" delle amministrazioni, oggi duramente provata dalla situazione di straordinaria emergenza.

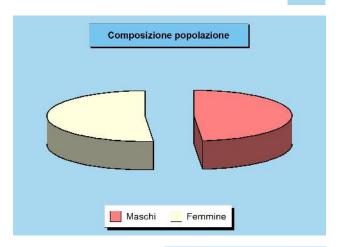
Le figure non sono state riportate

Popolazione e situazione demografica

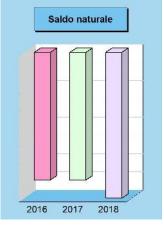
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

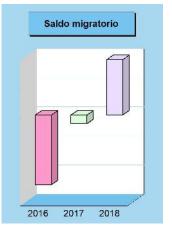
Popolazione residente		
Dato numerico Maschi	(+)	2019 3.057
Femmine	(+) Totale	3.230 6.287
Distribuzione pecentuale		2019
Maschi	(+)	48,62 %
Femmine	(+) Totale	51,38 % 100,00 %



Movimeno naturale e relativo tasso demografico (andamento storico) 2016 2017 2018 Movimento naturale 47 Nati nell'anno (+) 58 44 Deceduti nell'anno 72 58 63 (-) Saldo naturale -14 -14 -16 Tasso demografico Tasso di natalità (per mille abitanti) 0,92 0,70 0,75 Tasso di mortalità (per mille abitanti) 1,14 0,92 1,01



Confronto fra saldo r	naturale e saldo demo	grafico (anda	mento storico)	
		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	58	44	47
Deceduti nell'anno	(-)	72	58	63
	Saldo naturale	-14	-14	-16
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	211	227	202
Emigrati nell'anno	(-)	235	230	183
	Saldo migratorio	-24	-3	19



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica	44	0.7
Superficie	(Kmq.)	27
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	3
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	9
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	50
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	DCC 21 DEL 16/4/2009- DCC N. 22 DEL 16/4/2009
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	DCC 30-31 DEL 31/8/2011 E DCC 1 E 2 DEL 10/2/2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

In aggiunta al piano strutturale comunale (P.S.C.) approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.30 del 31/8/2011, sopra richiamata l'ente si è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N. 20: ADOZIONE delibera CC n.2 del 10/2/2015
- VARIANTE PUNTUALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N. 20; delibera CC n.19 del 4/6/2015
- Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio R.U.E. con delibera di CC n.31 del 31/8/2011
- ADOZIONE DI PIANO OPERATIVO COMUNALE (P.O.C.) CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) con delibera di CC n.34 del 24/7/2015
- ADOZIONE DI PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) CON VALORE ED EFFETTI DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) con delibera di CC n.8 del 2/3/2016
- ADOZIONE DEL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. 21.12.2012 N.16 "NORME PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012" delibera CC n.49 del 21/10/2013
- INTEGRAZIONE DEL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 49 DEL 21.10.2013. delibera di CC n.15 del 24/3/2014
- ADOZIONE DELLA 1° VARIANTE AL "PIANO DELLA RICOSTRUZIONE" AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. 21.12.2012 N. 16 "NORME PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAL SISMA DEL 20 E 29 MAGGIO 2012. Delibera CC n.23 del 30/6/2015

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione che è stata nel 2015 modificata mediante la cessione della gestione operativa dei servizi educativi ed ausiliari ad Asp. In questi due anni la nuova gestione ha raggiunto gli obiettivi prefissati. In sede della seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 31/7/2017 è stato sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale anche il Trasferimento della Pubblica Istruzione all'UCMAN a partire dal 1/9/2017 (atto n.32 del 31/7/2017). Ciò implica anche il passaggio dei servizi educativi ed ausiliari attualmente gestiti da AS. Asp continuerà a gestire tali servizi, anche dopo il passaggio all'UCMAN. Nella seduta del 30/4/2018 è stata approvata la Convenzione con ASP e UCMAN che prevede l'affidamento a tempo indeterminato ad ASP della gestione dei servizi educativi ed ausiliari di Medolla.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione) Denominazione 2020 2021 2022 2023 Asili nido (num.) 60 60 60 60 (posti) 2 2 Scuole materne (num.) 200 200 (posti) 200 200 Scuole elementari 0 1 1 1 (num.) 326 326 326 326 (posti) Scuole medie 1 1 (num.) 164 164 164 164 (posti) Strutture per anziani 1 1 1 (num.) (posti) 12 17 17 17

Ciclo ecologico					
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	8.448	8.448	8.448	8.448
- Nera	(Km.)	10.443	10.443	10.443	10.443
- Mista	(Km.)	26.761	26.761	26.761	26.761
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	60.116	60.116	60.116	60.116
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	8	8	8	8
-	(hq.)	7	7	7	7
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	61.546	61.546	61.546	61.546
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Altre dotazioni					
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.234	1.234	1.234	1.234
Rete gas	(Km.)	64.685	64.685	64.685	64.685
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	3
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	35	35	35	35

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale con proprio atto n.73 del 23/06/2015 ha approvato lo studio di fattibilità per il conferimento dei servizi educativi e ausiliari all'Azienda Pubblica di Servizi dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (ASP) e il Consiglio Comunale con proprio atto n. 39 del 24/07/2015 ha approvato la "Convenzione per il conferimento all'Azienda Pubblica dei Comuni Modenesi dell'Area Nord della gestione dei Servizi Educativi e Ausiliari" per il periodo 1° settembre 2015 – 31 agosto 2018 di seguito la Giunta Comunale con proprio atto n. 132 del 24/11/2015 ha approvato

il contratto di servizio per il conferimento dei servizi educativi e ausiliari all'Azienda Pubblica di Servizi alla persona dei Comuni Modenesi Area Nord (A.S.P.) e sottoscritto il contratto (rep. 4081 del 12/10/2015) per il conferimento ad A.S.P. della gestione dei servizi educativi ausiliari per il periodo dal 01/09/2015 al 31/08/2018.

Visto che i Comuni di Camposanto, di Concordia sul Secchia, di Medolla, di Mirandola, di San Felice sul Panaro e di San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord hanno sottoscritto apposita convenzione per il trasferimento all'Unione stessa delle funzioni relative ad istruzione e diritto allo studio (Rep. n. 828 del 05/09/2017), approvata con delibera del Consiglio dell'Unione n. 57 del 29/08/2017;

Considerato che il conferimento dei servizi educativi ad A.S.P. nel 2015 è risultato in linea con quanto definito dal programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dell'ambito territoriale dell'area nord relativo ai comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero e con gli indirizzi approvati dalla Giunta dell'Unione per l'anno 2015. Il programma di riordino garantiva infatti la possibilità per i Comuni, che volevano mantenere la gestione pubblica del servizio, di poter utilizzare A.S.P. per la gestione dei nidi;

Visto che attraverso il conferimento il Comune di Medolla si prefiggeva i seguenti obiettivi:

- a)fornire un servizio inclusivo alle famiglie, accogliendo più bambini al nido rispetto ai 40 bimbi accolti nell' a.s. 2014/2015;
- b) mantenere alto lo standard qualitativo dei servizi, refezione scolastica compresa, creando omogeneità di trattamento ed una continuità nella "cura" dell'alimentazione per i bambini che frequentano i nostri servizi educativi e scolastici;
- c) sfruttare a pieno le potenzialità funzionali ed organizzative del polo scolastico 0-6 anni "Rock no War" dotato di spazi ed attrezzature atte a potenziare il servizio;
- d) salvaguardare il know how pubblico nella gestione dei servizi alla prima infanzia ed i copiosi investimenti, formativi e strutturali, messi in campo negli anni dal Comune di Medolla;
- e) concretizzare un progetto-pilota, il primo nella bassa modenese, che potesse costituire un esempio *in nuce* di una futura e auspicata gestione distrettuale in rete dei servizi educativi e alla prima infanzia;
- f) individuare elementi vantaggiosi sia dal punto di vista economico sia sotto il profilo dell'efficienza gestionale;

Considerato che i risultati conseguiti dalla gestione aziendale dei servizi in questi anni sono totalmente in linea con gli obiettivi e le esigenze che ne hanno determinato il conferimento all'ASP, in particolare riguardo:

- all'alto numero dei bimbi accolti al nido (a.s. 2016/2017 n. 59, a.s. 2017/2018 n. 60 a.s. 2018/2019 bimbi iscritti n.60) nei tre anni;
- al notevole aumento dei pasti prodotti per i bambini frequentanti la scuola primaria (2016/2017 n. 11.366; 2017/2018 al 31.03. 2018 n. 14.900 pasti scuola primaria anno 2019 26.103);
- agli investimenti fatti che in questi anni hanno permesso il completo utilizzo di una struttura, donata a seguito degli eventi sismici del 2012, con altissime potenzialità quale è il Polo per l'Infanzia "Rock no war " di Medolla;
- l' ampliamento dei servizi forniti ai cittadini di Medolla in questi tre anni ha comportato una ripercussione occupazionale positiva sul territorio, attraverso la creazione di diversi nuovi posti di lavoro;

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, sentita la Giunta e il Consiglio di Medolla, ha ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra elencate, trasferire all'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi dell'Area Nord la gestione dei Servizi Educativi ed ausiliari di Medolla approvando apposita convenzione con atto n.32 del 2/5/2018.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

Da quanto riportato dalla Camera di Commercio di Modena si rileva che in provincia di Modena i settori più penalizzati dalla recessione saranno l'industria e le costruzioni, tuttavia nel 2021 si prospetta una ripresa rapida anche grazie all'export

In seguito agli sviluppi dell'epidemia di Coronavirus a livello mondiale, con le relative ripercussioni nelle economie dei diversi paesi, Prometeia ha rilasciato l'ultimo aggiornamento con le previsioni per gli scenari economici provinciali. La pandemia non accenna a diminuire, anzi si sta estendendo in vaste aree come gli Stati Uniti, il Brasile, l'India e la Russia, influenzando tutte l'economia mondiale, pertanto anche se l'Italia ha ripreso a pieno tutte le attività economiche, risente del rallentamento dell'economia globale che limita soprattutto le esportazioni.

Sono pertanto riviste al ribasso tutte le previsioni elaborate in precedenza, con il Valore Aggiunto nazionale che si prevede scenderà del 10,1%, in Emilia-Romagna calerà del 10,5% e anche in provincia di Modena si raggiungeranno valori simili (-11,0%). Tuttavia l'analisi prevede una ripresa abbastanza veloce, con il valore aggiunto che già nel 2021 potrebbe risalire del 5,9% a livello nazionale, del 6,8% in Emilia-Romagna e in misura maggiore in provincia di Modena (+7,8%). Tuttavia il valore assoluto del valore aggiunto del 2019 potrà essere registrato nuovamente soltanto nel 2023.

Riguardo alle previsioni per la provincia di Modena, dato il rallentamento dell'economia mondiale, le esportazioni saranno particolarmente penalizzate, con una perdita del -18,1% nel 2020, ma una ripresa sostenuta nel 2021 (+12,7%); anche le importazioni sono previste in calo (-13,8%), sia per la diminuzione della domanda nazionale, sia per le difficoltà nelle produzioni e nei trasporti dei paesi esteri.

A causa delle perdite di posti di lavoro il reddito disponibile delle famiglie modenesi subirà una flessione (4,5%) e di conseguenza i consumi nazionali diminuiranno del 9,9%, valore mai raggiunto nemmeno nelle crisi del 2009 e del 2012. Tuttavia nel 2021 si prevede una buona crescita per entrambi (+3,1% e +5,9% rispettivamente).

L'analisi per settore vede, sempre riguardo a Modena, le costruzioni maggiormente penalizzate nel 2020 (17,7%), con solamente un recupero parziale nel 2021 (+5,3%), l'industria subirà un calo del 15,3%, ma la ripresa sarà più veloce nel prossimo anno (+13,2%). I servizi registreranno al loro interno andamenti molto differenti, con il turismo e i servizi alla persona molto danneggiati ed i servizi tecnologici favoriti dallo smart working, tuttavia la media del settore raggiungerà un livello mai registrato in precedenza (-8,1%), con una discreta ripresa per il 2021 (+4,6%). Infine l'agricoltura mostra l'andamento migliore, con una crescita prevista dell'8,9% nel 2020 e dell'8,1% nel 2021.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	20	18	20	19
Parametri di deficit strutturale	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	

Sezione Strategica CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

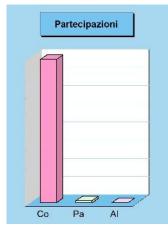
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limii posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)			
		Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)		1	1.575.986,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)		3	23.916,00
Altro (AP_BIIV.1c)		3	0,00
	Totale	7	1 599 902 00

Partecipazioni				
Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AMO SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,2436 %	12.944,00
LEPIDA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	65.526.000,00	0,0015 %	1.000,00
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	67.577.681,00	2,3321 %	1.575.986,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	15.496.975,74	0,0643 %	9.972,00
ASP - AZIENDA PUBB. SERVIZI ALLA PERSONA	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	13,8700 %	0,00
ACER MODENA	Altro (AP_BIV.1c)	13.442.788,00	0,7200 %	0,00
ATERSIR	Altro (AP_BIV.1c)	2.965.421,00	0,9000 %	0,00

AMO SPA

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,2436 %

Attività e note tipolologia art.11ter D.Lgs.118/2011 - I trasporti e diritto alla mobilità

LEPIDA SPA

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,0015 %

Attività e note tipolologia art.11ter D.Lgs.118/2011 - M sviluppo economico e competitività

AIMAG SPA

Tipo di legame Controllata (AP_BIV.1a)

Quota di partecipazione 2,3321 %

Attività e note tipolologia art.11ter D.Lqs.118/2011 - H sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - P

energia e diversificazione delle fonti energetiche

SETA SPA

Tipo di legame Partecipata (AP_BIV.1b)

Quota di partecipazione 0,0643 %

Attività e note TIpologia art. 11ter D.Lgs. 118/12011 - I trasporti e diritto alla mobilità

ASP - AZIENDA PUBB. SERVIZI ALLA PERSONA

Tipo di legame Altro (AP_BIV.1c)

Quota di partecipazione 13,8700 %

Attività e note servizi alla persona

ACER MODENA

Tipo di legame Altro (AP_BIV.1c)

Quota di partecipazione 0,7200 %

Attività e note L'azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli enti locali in particolare, ma gli Enti

pubblici più in generale, possono avalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative

ATERSIR

Tipo di legame Altro (AP_BIV.1c)

Quota di partecipazione 0,9000 %

Attività e note raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

Unione comuni modenesi area nord

In data 21 novembre 2003, con rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Lo Statuto dell'Unione stabilisce che i Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di una pluralità di funzioni amministrative, sia proprie che delegate; Detta attribuzione, può essere effettuata da parte di tutti i Comuni dell'Unione o soltanto da alcuni di essi, mediante l'approvazione, a maggioranza semplice, da parte dei Consigli comunali interessati, di un'apposita convenzione, che dovrà subito dopo essere approvata dal Consiglio dell'Unione;

Nel corso degli anni il Comune di Medolla ha proceduto a trasferire le seguenti funzioni:

- con delibera di CC n.60 del 6/12/2007 IL SERVIZIO INFORMATICO
- con delibera di CC n.52 del 30/11/2011 IL SERVIZIO TRIBUTI.
- con delibera di CC n.32 del 30/6/2016 DELLE FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE E PER LA COSTITUZIONE DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE
- con delibera di CC n.41 del 27/9/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE GIOVANILI E AI SERVIZI RIVOLTI ALLE GIOVANI GENERAZIONI
- con delibera di CC n.48 del 20/10/2016 DELLE FUNZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA
- con delibera di CC n.9 del 27/3/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE REALIZZATI ATTRAVERSO IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE E PER IL DIRITTO ALLA CASA. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- con delibera di CC n.32 del 31/7/2017 DELLE FUNZIONI RELATIVE A ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- con delibera di CC n.5 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PROVVEDITORATO
- con delibera di CC n.6 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE AD AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE
- con delibera di CC n.7 del 27/2/2018 DELLE FUNZIONI RELATIVE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, CONTROLLI, SOCIETA' PARTECIPATE E CONTABILITA' ECONOMICA-PATRIMONIALE E ANALITICA

Il conferimento dei servizi effettuati all'Unione impegna in nostro Ente al confronto con le altre Amministrazioni Comunali in termini di pianificazione, sviluppo del territorio e di programmazione per la gestione unitaria dei servizi stessi che ne garantiscono il funzionamento.

Nel tempo, sempre più importante sarà l'omogenizzazione dei regolamenti dei servizi conferiti, dei procedimenti finanziari, di gestione giuridica, contabile e del personale e di misurazione degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati.

Inoltre, risulta fondamentale l'attuazione dell'accordo approvato relativo al Piano di Riordino Territoriale 2018/2020, che ha come obiettivo principale il rafforzamento del sistema delle Unioni verso un unico target di attività e di sviluppo delle politiche di programmazione, al fine di concorrere alle politiche territoriali e ottenere i contributi regionali per il funzionamento dei vari servizi.

L'importo derivante dalla riduzione della spesa di personale e di acquisto di beni e servizi al netto delle minori entrate sui servizi trasferiti che vengono acquisite al bilancio dell'Ucman diventa voce di trasferimento a favore della stessa. Nella distribuzione della spesa corrente per l'anno 2019 gli importi impegnati di competenza sono complessivamente € 4.640.805,38, la spesa relativa ai trasferimenti per servizi in Unione per l'anno 2019 ammonta a € 2.279.991,40 pari al 49,13% degli impegni complessivi.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora	ultimate	e finanziate	negli anni precedi	≏nti
Obere bubbliche non ancora	ullillate	e ili aliziale	Hedii alilii biecedi	zı i u

Denominazione (2)	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale Intervento)	(Stato avanzamento)
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL VERDE	2020	8.500,00	0,00
ACQUISTO CAMION	2020	55.000,00	0,00
OPERE DEL CULTO	2020	3.000,00	0,00
TRASFERIMENTO ACER	2020	153.213,69	0,00
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE	2020	979.277,29	263.869,01
EROGAZIONE CONTRIBUTI FONDAZIONE	2019	82.881,84	82.881,84
RIFACIMENTO BAGNI CASERMA	2020	9.000,00	0,00
MANUTENZIONE CASERMA	2019	12.624,56	12.624,56
CIRCOLO ARCOBALENO	2020	715.665,28	0,00
MANUTENZIONE POLO SCOLASTICO (ADEGUAMENTO X COVID)	2020	80.000,00	0,00
MANUTENZIONE FONTANE	2020	16.738,40	0,00
MANUTENZIONE STABILI X EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2020	70.000,00	0,00
ACQUISTO TELECAMERE	2020	60.000,00	54.000,00
FIBRA OTTICA MAGAZZINO COMUNALE	2020	66.846,35	0,00
INTERVENTO PROVVISIONALE MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014	2020	89.839,58	0,00
INTERVENTO PROVVISIONALE MESSA IN SICUREZZA SISMA 2012 - ORDINANZA N.61 DEL 18/7/2014	2020	4.555,24	0,00
RIQUALIFICAZIONEURBANA	2020	909,31	0,00
INCARICO X RIDEFINIZIONE CENTRO STORICO	2020	10.000,00	0,00
EX MUNICIPIO PIAZZA GARIBALDI	2020	33.878,00	0,00
MANUTENZIONE SCUOLA ELEMENTARE	2020	50.934,71	0,00
MANUTENZIONE SCUOLA MATERNA	2020	7.065,29	0,00
MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE	2020	43.806,40	3.806,40
MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE	2019	95.443,62	85.556,15
MONUMENTO CULTURALE E STORICO - IN MEMORIA DEL SISMA 2012	2020	58.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE TEATRO	2020	7.171,10	0,00
ACQUISTO DI BENI IMMOBILI-APPARTAMENTI DA DESTINARE A NUCLEI FAMILIARI CON ALLOGGIO DIVENUTO INAGIBILE CAUSA TERREMOTO	2020	802.273,05	0,00
ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE	2020	12.815,44	0,00
RETROCESSIONE LOCULI	2020	5.000,00	0,00
RIPRISTINO DANNI TERREMOTO	2020	339.398,91	0,00
CIMITERO DI CAMURANA	2020	2.014.544,02	0,00
LAVORI COMPLETAMENTO PALESTRA PICCOLA	2020	1.299,56	0,00
LAVORI PALESTRA	2020	5.410,80	0,00
II STRALCIO PALESTRA COMUNALE	2020	20.000,00	0,00
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2020	148.000,00	23.003,67
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2019	81.927,87	62.514,96
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE P.I.	2020	8.825,01	0,00
PROGETTO BASSANOVA	2019	31.286,33	11.906,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2020	205.582,46	,
CICLABILE VIA ROMANA	2020	103.670,49	0,00
INCARICHI PSC	2020	29.387,36	•
PROGETTAZIONE PSC	2020	17.250,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido

Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali

Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge

Giardini zoologici e botanici

Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici

Mense, comprese quelle ad uso scolastico

Mercati e fiere attrezzati

Parcheggi custoditi e parchimetri

Pesa pubblica

Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili

Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli

Trasporto carni macellate

Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO NIDO
SERVIZIO MENSA
SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA
NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO
SERVIZIO TEATRO CINEMA
NOLO SALE COMUNALI
DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI
SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI
SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI
DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
		Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1	SERVIZIO NIDO	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2	SERVIZIO MENSA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3	SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4	NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO	7.000,00	4,4 %	7.000,00	7.000,00
5	SERVIZIO TEATRO CINEMA	24.000,00	14,9 %	24.000,00	24.000,00
6	NOLO SALE COMUNALI	2.000,00	1,2 %	2.000,00	2.000,00
7	DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	3.000,00	1,9 %	3.000,00	3.000,00
8	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	15.000,00	9,3 %	15.000,00	15.000,00
9	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	21.500,00	13,4 %	21.500,00	21.500,00
10	SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI	20.000,00	12,5 %	20.000,00	20.000,00
11	SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERALI	20.000,00	12,5 %	20.000,00	20.000,00
12	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	44.000,00	27,4 %	44.000,00	44.000,00
13	SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI	50,00	0,0 %	50,00	50,00
14	DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE	4.000,00	2,5 %	4.000,00	4.000,00
	Totale	160.550,00	100,0 %	160.550,00	160.550,00

Denominazione

SERVIZIO NIDO

Indirizzi

In riferimento alla D.C.C. n. 32. aprovata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del

Comune ma sono previste sul bilancio di ucman.

La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017

Gettito stimato

2021: € 0.00 2022: € 0,00 2023: € 0,00

Denominazione

SERVIZIO MENSA

Indirizzi

In riferimento alla D.C.C. n. 32. aprovata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del

Comune ma sono previste sul bilancio di ucman.

La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017

Gettito stimato

2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00

Denominazione

Indirizzi

SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO NIDO E MATERNA

In riferimento alla D.C.C. n. 32. aprovata del C.C. in data 31.07/2017 non sono previste entrate sul bilancio del

Comune ma sono previste sul bilancio di ucman.

La funzione è stata trasferita all'Ucman dal 1/9/2017

Gettito stimato

2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00

Denominazione

NOLEGGIO AUDITORIUM E TEATRO

Indirizzi

vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE e all'interno della delibera GC n.12 del 19/12/2019

(definizione tariffe x noleggio teatro)

Gettito stimato

2021: € 7.000,00 2022: € 7.000,00 2023: € 7.000,00

Denominazione

SERVIZIO TEATRO CINEMA

Indirizzi vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE - INCASSI CINEMA

Gettito stimato

2021: € 24.000.00 2022: € 24.000,00 2023: € 24.000,00

Denominazione

NOLO SALE COMUNALI

Indirizzi

vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE

Gettito stimato

2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00

Denominazione

DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO

Indirizzi

Si prevede un'entrata 2021- 2023 il linea con il rendiconto 2019

Gettito stimato

2021: € 3.000,00 2022: € 3.000,00 2023: € 3.000,00

Denominazione

DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO

Indirizzi Gettito stimato Si prevede un'entrata 2021- 2023 il linea con il rendiconto 2019 2021: € 15.000,00

2022: € 15.000,00 2023: € 15.000,00

Denominazione

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Indirizzi

vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421

Gettito stimato

2021: € 21.500,00 2022: € 21.500,00 2023: € 21.500,00 Denominazione Indirizzi

SERVIZIO CONCESSIONE CIMITERIALI

Le tariffe delle concessioni e operazioni cimiteriali, approvate con delibera Giunta comunale n. 398 del 25.7.1995

e rivalutate con la delibera G.c. 86 del 14.12.2011. vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE

proposta n.8421

Gettito stimato 2021: € 20.000,00

2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00

Denominazione

SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERALI

Indirizzi

Le tariffe delle operazioni cimiteriali, approvate con delibera Giunta comunale n. 147 del 31.12.2001 e rivalutate con la delibera G.c. 86 del 14.12.2011. vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta

n.8421

Gettito stimato 2021: € 20.000,00

2022: € 20.000,00 2023: € 20.000,00

Denominazione

PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

Indirizzi vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421

Gettito stimato

2021: € 44.000,00 2022: € 44.000,00 2023: € 44.000,00

Denominazione

SERVIZIO MICROCHIP ANIMALI

Indirizzi

vedere importi nella delibera di Giunta Comunale TARIFFE proposta n.8421

Gettito stimato 2021: € 50,00

2022: € 50,00 2023: € 50,00

Denominazione

DIRITTI SEGRETERIA ANAGRAFE

Indirizzi Gettito stimato diritti segreteria anagrafe e diritti rilascio carte d'identità

2021: € 4.000,00

2022: € 4.000,00 2023: € 4.000,00

Considerazioni e valutazioni

-	

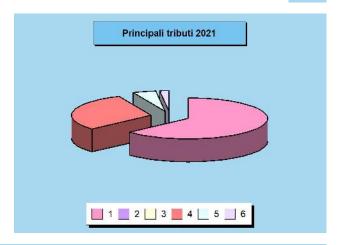
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi qestiti

	- ·				
Tributo		Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
		Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1	IMU	1.684.989,75	63,3 %	1.684.989,75	1.684.989,75
2	TASI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3	TARI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
4	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	800.267,50	30,1 %	800.267,50	800.267,50
5	VIOLAZIONI IMU	125.000,00	4,7 %	125.000,00	125.000,00
6	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	50.000,00	1,9 %	50.000,00	50.000,00
	Totale	2.660.257,25	100,0 %	2.660.257,25	2.660.257,25

Denominazione Indirizzi	IMU IMPOSTA COMUNALE UNICA massimo sforzo fiscale, previsione minima
Gettito stimato	2021: € 1.684.989,75 2022: € 1.684.989,75 2023: € 1.684.989,75
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASI ELIMINATA CON LEGGE STABILITA' 2016- SONO STATI TRASFERITI CON FSC 2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi	TARI TARI ASSEGNATA ALLA GESTIONE DELLA SOCIETA' AIMAG SPA COME PREVISTO DALLA D.C.C. N. 56 DEL 30.11.2015 "INDIRIZZI IN MATERIA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI TRAMITE IL MODELLO "PORTA A PORTA A TARIFFA PUNTUALE".
Gettito stimato	2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00

Denominazione ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

si applica la percentuale del 0,8

Gettito stimato 2021: € 800.267,50

2022: € 800.267,50 2023: € 800.267,50

Denominazione Indirizzi Gettito stimato

VIOLAZIONI IMU violazioni IMU 2021: € 125.000,00 2022: € 125.000,00 2023: € 125.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICIATA'

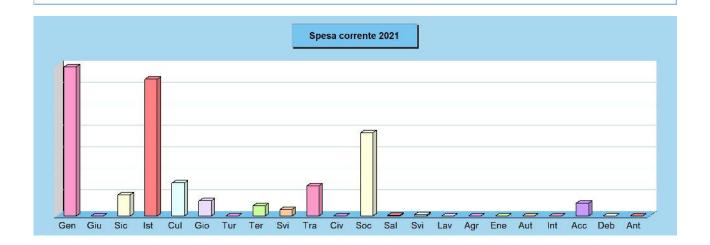
2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spe	esa corrente per Missione					
Mis	sione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
			Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	1.383.554,32	29,8 %	1.361.723,56	1.361.723,56
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	196.665,35	4,2 %	197.583,53	197.583,53
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.268.592,81	27,4 %	1.264.430,65	1.264.430,65
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	305.224,11	6,6 %	305.224,11	305.224,11
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	139.464,39	3,0 %	133.364,83	133.364,83
07	Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
80	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	94.894,16	2,0 %	94.898,21	94.898,21
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	59.908,40	1,3 %	58.528,23	58.528,23
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	279.191,70	6,0 %	277.130,41	277.130,41
11	Soccorso civile	Civ	148,14	0,0 %	148,14	148,14
12	Politica sociale e famiglia	Soc	773.431,49	16,7 %	770.818,15	770.818,15
13	Tutela della salute	Sal	5.377,11	0,1 %	5.377,11	5.377,11
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	11.680,00	0,3 %	11.680,00	11.680,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	100,00	0,0 %	100,00	100,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	600,00	0,0 %	600,00	600,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	118.632,66	2,6 %	97.267,21	97.267,21
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
		Totale	4.637.464,64	100,0 %	4.578.874,14	4.578.874,14



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepiloa	o Missioni	2021-23	per titoli
----------	------------	---------	------------

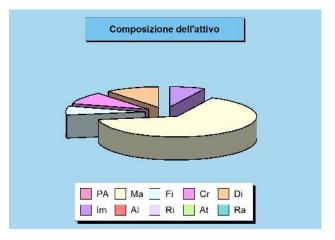
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.107.001,44	105.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.832,41	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.797.454,11	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	915.672,33	9.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	406.194,05	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	284.690,58	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	176.964,86	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	833.452,52	1.666.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	444,42	658.880,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.315.067,79	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	16.131,33	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	35.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	313.167,08	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	793.144,08	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.370,70
Totale	13.795.212,92	2.453.880,00	0,00	793.144,08	1.549.370,70

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.107.001,44	105.000,00	4.212.001,44
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	591.832,41	0,00	591.832,41
04 Istruzione e diritto allo studio	3.797.454,11	0,00	3.797.454,11
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	915.672,33	9.000,00	924.672,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	406.194,05	0,00	406.194,05
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	284.690,58	0,00	284.690,58
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	176.964,86	0,00	176.964,86
10 Trasporti e diritto alla mobilità	833.452,52	1.666.000,00	2.499.452,52
11 Soccorso civile	444,42	658.880,00	659.324,42
12 Politica sociale e famiglia	2.315.067,79	15.000,00	2.330.067,79
13 Tutela della salute	16.131,33	0,00	16.131,33
14 Sviluppo economico e competitività	35.040,00	0,00	35.040,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	300,00	0,00	300,00
17 Energia e fonti energetiche	1.800,00	0,00	1.800,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	313.167,08	0,00	313.167,08
50 Debito pubblico	793.144,08	0,00	793.144,08
60 Anticipazioni finanziarie	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70
Totale	16.137.727,70	2.453.880,00	18.591.607,70

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2019		
Denominazione		Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazio	ne	0,00
Immobilizzazioni immateriali		2.934.160,25
Immobilizzazioni materiali		26.529.778,83
Immobilizzazioni finanziarie		2.911.030,96
Rimanenze		0,00
Crediti		3.849.295,18
Attività finanziarie non immobilizza	ate	0,00
Disponibilità liquide		4.430.143,83
Ratei e risconti attivi		0,00
	Totale	40.654.409,05



Passivo patrimoniale 2019		
Denominazione		Importo
Patrimonio netto		32.568.103,27
Fondo per rischi ed oneri		948.142,00
Trattamento di fine rapporto		0,00
Debiti		5.117.660,72
Ratei e risconti passivi		2.020.503,06
	Totale	40.654.409,05



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

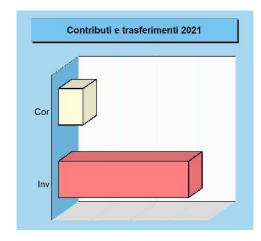
Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

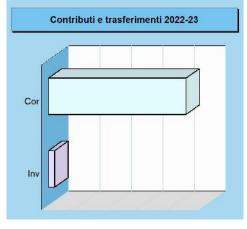
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021			
Composizione	Correnti	Investimento	
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche Trasferimenti da famiglie Trasferimenti da imprese Trasferimenti da istituzioni sociali private Trasferimenti dall'Unione europea e altri	124.824,57 0,00 0,00 0,00 0,00		
Contributi agli investimenti Trasferimenti in conto capitale Totale	124.824,57	658.880,00 5.000,00 663.880,00	



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23			
Composizione	Correnti	Investimento	
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	219.089,32		
Trasferimenti da famiglie	0,00		
Trasferimenti da imprese	0,00		
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00		
Contributi agli investimenti		0,00	
Trasferimenti in conto capitale		10.000,00	
Totale	219.089,32	10.000,00	



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	3.808.182,30	3.808.182,30	3.808.182,30
Tit.2 - Trasferimenti correnti	124.824,57	109.544,66	109.544,66
Tit.3 - Extratributarie	690.716,65	655.711,17	655.711,17
Somma	4.623.723,52	4.573.438,13	4.573.438,13
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	462.372,35	457.343,81	457.343,81

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2021	2022	2023
Interessi su mutui	98.815,01	79.252,38	79.252,38
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	98.815,01	79.252,38	79.252,38
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	98.815,01	79.252,38	79.252,38
Verifica prescrizione di legge			
	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	462.372,35	457.343,81	457.343,81
Esposizione effettiva	98.815,01	79.252,38	79.252,38
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	363.557,34	378.091,43	378.091,43

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

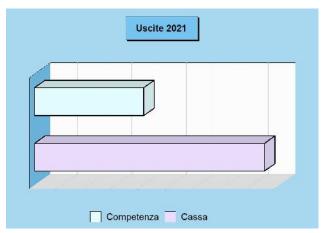
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2021		
Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.997.510,16	5.726.295,82
Trasferimenti	124.824,57	1.238.618,28
Extratributarie	773.974,53	1.193.195,53
Entrate C/capitale	1.263.880,00	5.595.528,03
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.335.000,00	1.867.097,08
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	3.500.000,00
Totale	8.011.646,16	19.637.191,64

Entrate 2021
Competenza Cassa

Uscite 2021		
Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.637.464,64	7.388.642,48
Spese C/capitale	1.263.880,00	7.024.454,67
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	258.844,62	47.209,25
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.335.000,00	1.901.870,22
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	8.011.646.16	16.878.633.52



Entrate biennio 2022-23		
Denominazione	2022	2023
Tributi	3.997.510,16	4.005.510,16
Trasferimenti	109.544,66	109.544,66
Extratributarie	738.969,05	738.969,05
Entrate C/capitale	595.000,00	595.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	516.456,90	516.456,90
Entrate C/terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.292.480,77	7.300.480,77

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	4.578.874,14	4.578.874,14
Spese C/capitale	595.000,00	595.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	267.149,73	267.149,73
Chiusura anticipaz.	516.456,90	516.456,90
Spese C/terzi	1.335.000,00	1.335.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	7.292.480,77	7.292.480,77

Uscite biennio 2022-23

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.997.510,16
Trasferimenti correnti	(+)	124.824,57
Extratributarie	(+)	773.974,53
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.896.309,26
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie	!	0,00
Totale		4.896.309,26

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.637.464,64
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	258.844,62
Impieghi ordina	ri	4.896.309,26
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordina	ri	0,00
Totale		4 896 309 26

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale Entrate C/capitale per spese correnti Risorse ordinarie	(+) (-)	1.263.880,00 0,00 1.263.880,00
FPV stanziato a bilancio investimenti Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) (+)	0,00 0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi Accensione prestiti	(-) (+)	0,00 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie	()	0,00
Totale		1.263.880,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

1.263.880,00

1.263.880,00

(-)

0,00

Impieghi ordinari	Impieghi ordinari	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	4.896.309,26
Investimenti	(+)	1.263.880,00
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Entrate destinate alla programmaz	zione	6.676.646,16
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.335.000,00
Altre en	trate	1.335.000,00
Totale bilancio		8.011.646.16

Riepilogo uscite 2021

Totale

Spese in conto capitale

Investimenti assimilabili a sp. correnti

Correnti	(+)	4.896.309,26
Investimenti	(+)	1.263.880,00
Movimenti di fondi	(+)	516.456,90
Uscite impiegate nella programmazione)	6.676.646,16
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.335.000,00
Altre uscite	:	1.335.000,00
Totale bilancio		8 011 646 16

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

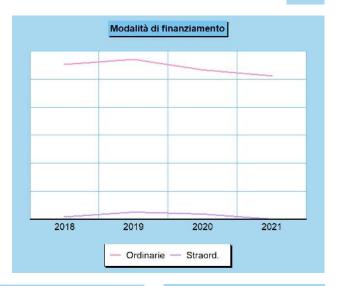
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 20)21		
Bilancio		Entrate	Uscite
Corrente		4.896.309,26	4.896.309,26
Investimenti		1.263.880,00	1.263.880,00
Movimento fondi		516.456,90	516.456,90
Servizi conto terz	i	1.335.000,00	1.335.000,00
	Totale	8.011.646,16	8.011.646,16

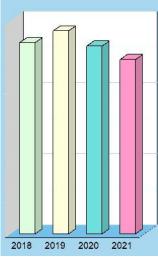
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021					
Entrate		2021			
Tributi	(+)	3.997.510,16			
Trasferimenti correnti	(+)	124.824,57			
Extratributarie	(+)	773.974,53			
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie	•	4.896.309,26			
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00			
Risorse straordinarie	•	0,00			
Totale		4.896.309,26			



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)					
Entrate		2018	2019	2020	
Tributi	(+)	3.671.467,06	3.605.463,25	3.594.165,45	
Trasferimenti correnti	(+)	1.048.262,11	523.677,48	633.092,59	
Extratributarie	(+)	632.308,78	1.332.018,86	870.868,26	
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	60.681,67	0,00	0,00	
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	
Risorse ordinarie		5.291.356,28	5.461.159,59	5.098.126,30	
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	27.925,55	27.739,34	37.333,93	
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	48.453,82	213.693,35	136.407,29	
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
Risorse straordinarie		76.379,37	241.432,69	173.741,22	
Totale		5.367.735,65	5.702.592,28	5.271.867,52	



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

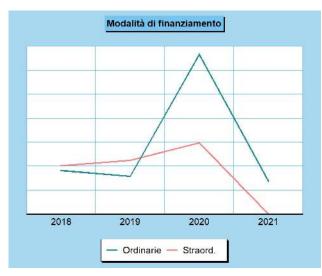
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

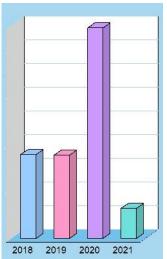
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 20)21		
Bilancio		Entrate	Uscite
Corrente		4.896.309,26	4.896.309,26
Investimenti		1.263.880,00	1.263.880,00
Movimento fondi		516.456,90	516.456,90
Servizi conto terz	i	1.335.000,00	1.335.000,00
	Totale	8.011.646,16	8.011.646,16



Finanziamento bilancio investimenti 2021				
Entrate		2021		
Entrate in C/capitale Entrate C/capitale per spese correnti Risorse ordinarie	(+) (-)	1.263.880,00 0,00 1.263.880,00		
FPV stanziato a bilancio investimenti Avanzo a finanziamento investimenti Entrate correnti che finanziano inv. Riduzioni di attività finanziarie Attività finanz. assimilabili a mov. fondi Accensione prestiti Accensione prestiti per spese correnti Risorse straordinarie	(+) (+) (+) (+) (-) (+) (-)	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00		
Totale		1.263.880,00		



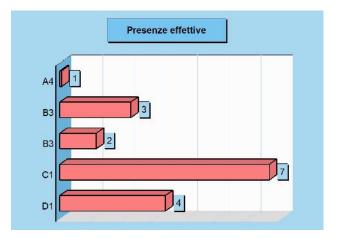
Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)					
Entrate		2018	2019	2020	
Entrate in C/capitale Entrate C/capitale per spese correnti Risorse ordinarie	(+) (-)	1.677.309,77 0,00 1.677.309,77	1.451.998,15 0,00 1.451.998,15	6.140.153,37 0,00 6.140.153,37	
FPV stanziato a bil. investimenti Avanzo a finanziamento investimenti Entrate correnti che finanziano inv. Riduzioni di attività finanziarie Attività fin. assimilabili a mov. fondi Accensione prestiti Accensione prestiti	(+) (+) (+) (+) (-) (+) (-)	1.297.244,70 499.106,34 60.681,67 0,00 0,00 0,00 0,00	1.626.895,49 436.455,70 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	2.119.062,40 620.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	
Risorse straordinarie Totale		1.857.032,71 3.534.342,48	2.063.351,19 3.515.349,34	2.739.062,40 8.879.215,77	

Disponibilità e gestione delle risorse umane

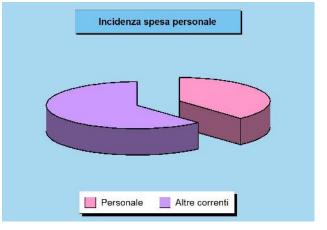
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Person	nale complessivo		
Cod.		Dotazione organica	
A4	operatore tecnico	1	1
В3	collaboratore amminist. contab	3	3
B3	collaboratore amministrativo t	2	2
C1	istruttore	7	7
D1	istruttore direttivo	6	4
	Personale di ruolo	19	17
	Personale fuori ruolo		1
		Totale	18



Forza lavoro e spesa corrente	
Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	19
Dipendenti in servizio: di ruolo non di ruolo	17 1
Totale personale	18
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale Altre spese correnti	1.772.038,85 2.865.425,79
Totale spesa corrente	4.637.464,64



Documento Unico di Programmazione SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1) VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

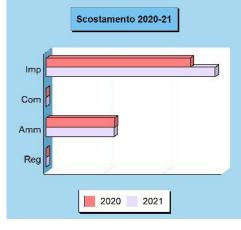
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

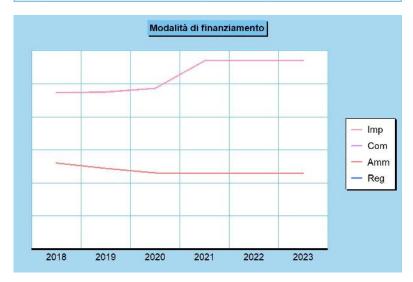
Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie						
Titolo 1	Scostamento	2020	2021			
(intero titolo)	403.344,71	3.594.165,45	3.997.510,16			
Composizione		2020	2021			
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101) Compartecipazione di tributi (Tip.104) Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301) Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		2.437.279,08 0,00 1.156.886,37 0,00	2.850.585,11 0,00 1.146.925,05 0,00			
Totale		3.594.165,45	3.997.510,16			





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità contrastare l'evasione e quella di riscuotere credito con rapidità. comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

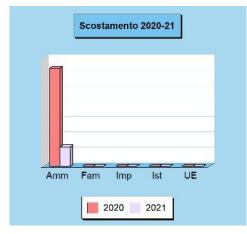
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse Compartecip. tributi Pereq. Amm.Centrali Pereq. Regione/Prov.	2.367.397,07 0,00 1.304.069,99 0,00	2.380.094,30 0,00 1.225.368,95 0,00	2.437.279,08 0,00 1.156.886,37 0,00	2.850.585,11 0,00 1.146.925,05 0,00	2.850.585,11 0,00 1.146.925,05 0,00	2.858.585,11 0,00 1.146.925,05 0,00
Totale	3.671.467,06	3.605.463,25	3.594.165,45	3.997.510,16	3.997.510,16	4.005.510,16

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti						
Titolo 2	Scostamento	2020	2021			
(intero titolo)	-508.268,02	633.092,59	124.824,57			
Composizione		2020	2021			
Trasferimenti Amm. pu	bbliche (Tip.101)	633.092,59	124.824,57			
Trasferimenti Famiglie	(Tip.102)	0,00	0,00			
Trasferimenti Imprese ((Tip.103)	0,00	0,00			
Trasferimenti Istituzioni	sociali (Tip.104)	0,00	0,00			
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00			
Totale		633.092,59	124.824,57			

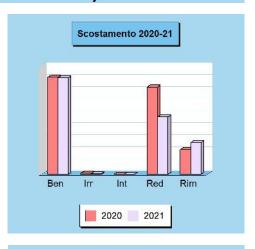


Trasferimenti corrent	i (Trend storico e	programmazione	∍)			
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.047.262,11	517.677,48	633.092,59	124.824,57	109.544,66	109.544,66
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	1.000,00	0,00	0,00	0.00	0.00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.048.262,11	523.677,48	633.092,59	124.824,57	109.544,66	109.544,66

Entrate extratributarie (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie						
Titolo 3	Scostamento	2020	2021			
(intero titolo)	-96.893,73	870.868,26	773.974,53			
Composizione		2020	2021			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	402.603,93	400.923,94			
Repressione Irregolarita	à e illeciti (Tip.200)	3.500,00	3.000,00			
Interessi (Tip.300)		10,00	10,00			
Redditi da capitale (Tip	.400)	362.181,93	237.767,71			
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		102.572,40	132.272,88			
Totale		870.868,26	773.974,53			

3,94			
0,00			
0,00			
7,71			
2,88			
1,53			
	2021	2022	2023
١	(Draviniana)	(Draviniana)	(Proviniono)

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	400.023,46	447.057,65	402.603,93	400.923,94	395.923,94	395.923,94
Irregolarità e illeciti	3.094,66	0,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interessi	0,61	3,04	10,00	10,00	10,00	10,00
Redditi da capitale	160.135,94	824.484,12	362.181,93	237.767,71	207.762,23	207.762,23
Rimborsi e altre entrate	69.054,11	60.474,05	102.572,40	132.272,88	132.272,88	132.272,88
Totale	632.308,78	1.332.018,86	870.868,26	773.974,53	738.969,05	738.969,05

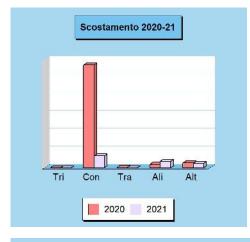
Considerazioni e valutazioni

Tra le entrate extratributarie per il triennio 2021-2023 è stata inserita nell'anno 2021 la somma a saldo di € 30.005,48 entrata per disagio ambientale per utilizzo della discarica comunale di Via Campana come da lettera di AIMAG spa prot. 8912 del 11/12/2015 ns. Prot. 15910 - 6.9 del 11.12/2015. Tale entrata è correttamente applicata alla spesa corrente in quanto si è trattato di un'entrata collegata a rifiuti speciali e, quindi, liberi in base quanto stabilito da ATERSIR.

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale						
Titolo 4	Scostamento	2020	2021			
(intero titolo)	-4.876.273,37	6.140.153,37	1.263.880,00			
Composizione		2020	2021			
Tributi in conto capitale	e (Tip.100)	0,00	0,00			
Contributi agli investim	enti (Tip.200)	5.684.653,37	658.880,00			
Trasferimenti in conto	capitale (Tip.300)	7.500,00	5.000,00			
Alienazione beni mate	riali e imm. (Tip.400)	188.000,00	350.000,00			
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		260.000,00	250.000,00			
Totale		6.140.153,37	1.263.880,00			
III						

Entrate in conto ca	apitale (Trend storico	e programmazione)
	apitale (i i ci ia storico i	c programmazione,

·	`	. •	•			
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
(IIILEIO TILOIO)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Flevisione)	(FIEVISIONE)	(FIEVISIONE)	(Flevisione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.170.442,75	1.010.590,31	5.684.653,37	658.880,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	131.602,79	11.529,64	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Alienazione beni	0,00	63.883,16	188.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Altre entrate in C/cap.	375.264,23	365.995,04	260.000,00	250.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	1.677.309,77	1.451.998,15	6.140.153,37	1.263.880,00	595.000,00	595.000,00

Considerazioni e valutazioni

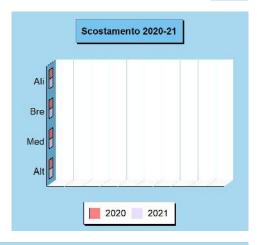
Si rileva che la notevole entità delle entrate da trasferimenti in conto capitale provengono da trasferimenti sisma D.L 74 del 2012.

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie					
Titolo 5	Variazione	2020	2021		
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00		
Composizione	2020	2021			
Alienazione attività finan	ziarie (Tip.100)	0,00	0,00		
Risc. crediti breve termir	ne (Tip.200)	0,00	0,00		
Risc. crediti medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00		
Altre riduzioni di attività i	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			



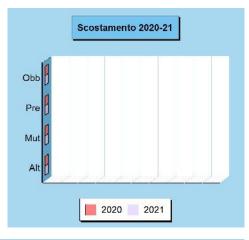
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

	•		,			
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	e 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prest	iiti		
Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligaz	zionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	(Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo	termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitam	ento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

0,00

0,00

0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione) 2020 2021 2022 2023 Aggregati 2018 2019 (intero Titolo) (Accertamenti) (Accertamenti) (Previsione) (Previsione) (Previsione) (Previsione) Titoli obbligazionari 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 0.00 Prestiti a breve termine 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 Mutui e altri finanziamenti 0.00 0,00 0,00 0,00 0.00 0,00 Altro indebitamento 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

0,00

0,00

Considerazioni e valutazioni

Totale

L'ultimo mutuo è stato contratto dal Comune di Medolla nel 2009.

0,00

Sono, invece, stati nel tempo estinte diverse posizioni debitorie, ultimo in ordine di data è stato l'estinzione del BOC "COMUNE DI MEDOLLA 3,964% 2006-2021" DI NOMINALI EURO 1.080.000,00 - CODICE ISIN IT0004137698. Si rileva che tutti i BOC contratti negli anni sono stati tutti estinti per rimborso anticipato.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Elenco obiettivi operativi (programmi e progetti)

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO SEGRETERIA PROTOCOLLO

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 SEGRETERIA GENERALE- PROGRAMMA-1.2

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ASSESSORI	
2	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' SEGRETERIA AFFARI GENERALI	
3	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE ATTIVITA' MESSI COMUNALI	
4	MANTENIMENTO STANDARD GESIONE ATTIVITA' PROTOCOLLO CENTRALINO ARCHIVIO ALBO PRETORIO	
5	MANTENIMENTO STANDARD GESTIONE DELIBERAZIONI	
6	GESTIONE DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
7	GESTIONE CASELLA POSTALE E SPESE POSTALI	
8	RILEGATURA ATTI E SERVIZIO TRASCRIZIONE SEDUTE CONSIGLIO COMUNALE	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ALTRI AFFARI GENERALI - PROGRAMMA- 1.11

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	GESTIONE CONTRATTI	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI - PROGRAMMA- 1.9

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	GESTIONE SEGRETERIA UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ORGANIZZAZIONE SERVIZI GENERALI- PROGRAMMA-1.7

			Pag.
Co	od.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	1	TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE- PROGRAMMA-1.7

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	GESTIONE STATO CIVILE	
2	GESTIONE POLIZIA MORTUARIA	
3	GESTIONE LEVA	
4	GESTIONE ELETTORALE	
5	GESTIONE REFEREMDUM COSTITUZIONALE - RENDICONTAZIONE ENTRO GENNAIO 2021 EVENTUALE TORNATA ELETTORALE O REFERENDARIA	
6	GESTIONE ANAGRAFE	
7	ACQUISTO STAMPATI SERVIZI DEMOGRAFICI	
8	GESTIONE E PRENOTAZIONE SALE PER MATRIMONI	
9	CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA	

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE – MISSIONE- 1 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI - PROGRAMMA- 1.8

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	STATISTICHE MENSILI ANNUALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	

GIUSTIZIA – MISSIONE- 2 UFFICI GIUDIZIARI - PROGRAMMA- 2.1

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	GIUDICI POPOLARI ANNI DISPARI (SI 2021)	

SOCCORSO CIVILE – MISSIONE- 11 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI - PROGRAMMA-11.2

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
	OPERAZIONE STRAORDINARIA TRASLAZIONE SALME CIMITERO CAMURANA A	
	SEGUITO SISMI 2012 SUBORDINATA ALLA COSTRUZIONE E AGIBILITA' DEI	
1	LOCULI PROVVISORI.	

AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TEMPO LIBERO

(Delibera di Giunta Comunale nr. 48 del 1/8/2020; Delibera di Consiglio Comunale nr. 57 del 6/8/2020)

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO COMMERCIO-INTERVENTI ECONOMICI

FONDI E ACCANTONAMENTI – MISSIONE - 20 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE – PROGRAMMA - 20.3

Cod. DESCRIZIONE PROGETTI

1 FONDO SICUREZZA 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE - 14 COMMERCIO-RETI DISTRIBUTIVE-TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA - 14.2

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	GESTIONE PROCEDIMENTO COMMERCIO	

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA – MISSIONE- 3 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - PROGRAMMA- 3.1

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	POLIZIA AMMINISTRATIVA 2021	

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – MISSIONE- 14 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO - PROGRAMMA-14.1

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
1	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI SERVIZIO	

OBIETTIVI PEG 2021

SERVIZIO CULTURA BIBLIOTECA

SERVIZIO CULTURA- MISSIONE - 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE - PROGRAMMA - 5.1

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E TEATRALI,	
	SUBORDINATI ALLE LINEE GUIDA RELATIVE ALLE ATTIVITA' ESTIVE E AL CHIUSO,	
	(RASSEGNE DI TEATRO PER RAGAZZI, DI PROSA E DIALETTALE, RASSEGNE	
1	POMERIDIANE E SERALI DI CINEMA, INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE)	
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI NEI SUOI REQUISITI E	
	ATTIVITÀ FONDAMENTALI; SISTEMAZIONE DEL PATRIMONIO, SCARTO E NUOVE COLLOCAZIONI ANCHE A FRONTE DEI NUOVI E INGENTI ACQUISTI IN VIRTU' DEL	
	DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 2/07/2020, CHE RIPARTE UNA QUOTA DEL FONDO DI	
	EMERGENZE IMPRESE E ISTITUZIONI CULTURALI, DESTINATA AL SOSTEGNO DEL	
2	LIBRO E DELL'INTERA FILIERA DELL'EDITORIA LIBRARIA	
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI CULTURALI E CELEBRATIVI RIVOLTI	
	ALLA CITTADINANZA E ALLE SCUOLE (GIORNO DELLA MEMORIA, 25 APRILE,	
3	INIZIATIVE CULTURALI DIVERSE)	
	ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA CON LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E	
	GRADO DI MEDOLLA, IN OTTEMPERANZA AI DPCM E PROVVEDIMENTI VARI IN	
	MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA	
4	COVID-19	
	PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PIANO BIBLIOTECARIO 2021" O	
5	EVENTUALI ALTRI BANDI IN MATERIA CULTURALE	
	ADEMPIMENTI COLLEGATI ALLA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DELL'UCMAN	
	(CONSEGNA E RICEZIONE MODULISTICA DI ISCRIZIONE, INSERIMENTO DATI SUL	
	GESTIONALE, RAPPORTI CON IL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO DELLA	
6	FONDAZIONE)	
	STESURA E ADEMPIMENTI COLLEGATI ALLA NUOVA CONVENZIONE TRA IL COMUNE	
	DI MEDOLLA E UN'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHE SARA'	
7	INDIVIDUATA A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA, PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI A PARTIRE DAL MESE DI GIUGNO 2021	
'	ASSEGNAZIONE DI RISORSE ECONOMICHE A PROGETTI DI PROMOZIONE	
8	CULTURALE SUL TERRITORIO A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA	
0	COLTONALE SOL TERRITORIO A SEGUITO DI PROCEDURA COMPARATIVA	

OBIETTIVI PEG PREVISIONE 2021

SERVIZIO SPORT ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA

AFFARI GENERALI, CULTURA E TEMPO LIBERO, SERVIZIO SPORT, ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO E ANAGRAFE CANINA $\,-$ MISSIONE - 6

		Pag.
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	
	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DIALOGO	
1	TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	
	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI	
2	PROGETTI SPORTIVI NEL TERRITORIO COMUNALE	
	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI DI CALCIO DAL 01/07/2021	
	IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE SENZA	
	SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI COME	
3	DA NORMATIVA IN MATERIA.	
	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE PALESTRE DAL 01/07/2021 E	
	CONTESTUALE AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPI DA TENNIS A DECORRERE DAL	
	01/07/2021 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE	
	SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI	
4	COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
	CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO GESTIONE CAMPO DI ARCO DALLO	
	01/01/2022 IN VIA PREFERENZIALE A SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE	
	SENZA SCOPO DI LUCRO, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE E SIMILI	
5	COME DA NORMATIVA IN MATERIA.	
	EROGAZIONE CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI	
6	PROGETTI DI VOLONTARIATO NEL TERRITORIO COMUNALE	
7	DIALOGO TRA AMMINISTRAZIONE E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	
	GESTIONE, SUDDIVISIONE SPAZI SEDE DELLE ASSOCIAZIONI DI VIA MILANO E	
8	RICHIESTE RIMBORSO UTENZE PER GLI SPAZI ASSEGNATI	
9	ANAGRAFE CANINA	
10	CACCIA E PESCA	

DUP OPERE IN PREVISIONE 2021-2022-2023 OBIETTIVI SINTETICI

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE -MISSIONE-1 UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA- 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Comunicazioni e attività servizio lavori pubblici	x	Х	Х

Le attività di comunicazione del servizio, nel triennio, avranno corso secondo i termini e le modalità previste dalla normativa.

Si provvederà puntualmente alla trasmissione dei dati richiesta dalle banche dati SITAR, BDAP e ANAC.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - MISSIONE - 4 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA - PROGRAMMA - 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Scuole comunali: Gestione delle misure di contenimen- to del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	х		

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO- MISSIONE-6 SPORT E TEMPO LIBERO- PROGRAMMA- 6.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ristrutturazione ex municipio Piazza Garibaldi da adibire a biblioteca	х	х	

Il progetto prot. 4755 del 20/04/2017 è stato valutato con parere negativo dalla regione con conseguente richiesta di modifiche e integrazioni. Tali integrazioni sono state redatte dal progettista e assunte agli atti del Comune con prot. 4472 del 20/04/2018. A seguito dell'invio alla RER delle integrazioni richieste, la Commissione Congiunta ha espresso nuovamente parere negativo assunto agli atti del Comune con prot 12474 del 28/11/2018. Con comunicazione inoltrata al Comune di Medolla in data 26/05/2020 prot. n. 5253 l'arch. Cabrini Alessandro rinuncia all'incarico professionale di progettista pertanto l'incarico è revocato con determina 97 del 07/08/2020. Si procederà con un nuovo affidamento di incarico per il proseguimento della redazione della progettazione, con conseguente avvio della procedura di gara per affidare i lavori a partire dal 2021. Pertanto anche l'inizio lavori slitterà al 2021. La tempistica potrebbe subire modifiche in caso di sorteggio dell'opera pubblica da parte della Regione STCD per le verifiche di loro competenza. Nel corso del 2021 l'ufficio tecnico provvederà alla richiesta dell'erogazione degli acconti del finanziamento regionale e alla trasmissione dei documenti richiesti dalla Regione.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino e completamento complessivo Palasport: 2° stralcio (INTERVENTO C)	х		

Sono stati affidati gli incarichi per la progettazione esecutiva del II stralcio sulla base del progetto preliminare approvato dalla Regione. L'opera verrà appaltata nel 2020 e terminata entro il 2021.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA- MISSIONE- 8

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE- PROGRAMMA- 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Rimodulazione progetto Urban Center	Х	Х	Х

L'Amministrazione Comunale ha deciso di spostare l'opera al 2021 al fine di rivedere e rimodulare alcuni aspetti morfologico-funzionali dell'edificio.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'-MISSIONE-10 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI- PROGRAMMA- 10.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia – Chiesa e completamento via San Matteo	х		

Si prevede nel 2021 di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Nuova Pista Ciclabile Villafranca – Intervento 2 Tratto Chiesa – Civico 74 via Villafranca		х	

Si prevede anche nel 2022 di implementare i collegamenti fra il centro cittadino di Medolla e le zone limitrofe soprattutto per ciclisti e pedoni. Allo stesso modo della missione al punto precedente, questo potenziamento di percorsi ciclo-pedonali si pone come obiettivo il miglioramento della vivibilità del territorio riducendo l'impatto ambientale e l'aumento del livello di sicurezza delle connessioni a scala territoriale.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA-MISSIONE-12 INTERVENTI PER GLI ANZIANI- PROGRAMMA- 12.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1 1	Piano di Ricostruzione OO.PP: Ripristino del Centro Diurno per anziani da parte di ASP	х	х	

Su consiglio della Commissione Congiunta è stata invitata richiesta alla Soprintendenza per revocare il vincolo all'edificio, richiesta che non è stata accolta. La progettazione, inizialmente a carico di ASP, sarà a carico del Comune di Medolla, pertanto si dovrà provvedere alla redazione del progetto definitivo/esecutivo recuperando l'edificio esistente e tenendo conto delle prescrizioni impartite della Commissione Congiunta.

SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E MUDE

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA- MISSIONE- 8 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO - PROGRAMMA- 8.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Studi micro-zonazione sismica e analisi della condizio-ne limite per	х	х	x
	l'emergenza di cui all'ODCP n.293/2015		^	^

Dopo aver affidato l'incarico nell'anno in corso, si provvederà agli ulteriori adempimenti che verranno indicati dalla Regione Emilia Romagna in concomitanza con la redazione / entrata in vigore del PUG.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Piano Urbanistico Generale (PUG) – Art. 3 comma 6 LR 24/2017	Х	Х	Х

Nel corso del 2018 è stato effettuato avviso pubblico di invito alla presentazione di proposte costituenti "manifestazione d'interesse" ai sensi dell'art 4 della LR 24/2017. Per predisporre il PUG occorrerà affidare incarico a tecnico esterno competente in materia urbanistica. Sono attualmente in corso di redazione e di approvazione i procedimenti unici urbanistico edilizi ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 24/2017 con i soggetti richiedenti.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
3	Approvazione di varianti specifiche agli strumenti urbanistici (P.S.C. e R.U.E.)	х	х	Х

In fase transitoria il Comune ha assunto l'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della L.R.24/2017 con apposita delibera di indirizzo del Consiglio Comunale n. 52 del 19/12/2018. Per la realizzazione di alcuni interventi contenuti nell' "elenco manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017", si rende necessario avviare la procedura di variante specifica al piano strutturale comunale (PSC). Si rende inoltre necessario dare risoluzione con il procedimento di varianti specifiche agli strumenti urbanistici in oggetto (P.S.C. e R.U.E.) a richieste inerenti tematiche post-sisma 2012.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
4	Definizione e conclusione dei procedimenti urbanistici derivanti dalla vecchia pianificazione (PSC/PRG) riguardanti comparti (residenziali e produttivi) in parte con piani ancora da approvare e in parte con opere di urbanizzazione in corso di realizzazione	х	х	х

Si dovrà dar corso a tali realizzazioni nel rispetto delle tempistiche dettate dalla L.R. 24/2017.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
5	Permessi di costruire – Attività ordinaria	Х	Х	Х

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività di rilascio di Permessi di Costruire, previa istruttoria e controllo della relativa modulistica.

Proseguirà, inoltre, il rapporto con tecnici professionisti, SUAP, titolari delle pratiche edilizie e altri enti ai fini di eventuali pareri per il rilascio dei suddetti permessi.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
6	Segnalazioni certificata di inizio lavori – Attività ordinaria	X	X	Х

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'istruttoria delle pratiche SCIA, previo controllo della relativa modulistica. Proseguirà, inoltre, il rapporto con tecnici professionisti, SUAP, titolari delle pratiche edilizie e altri enti ai fini di eventuali pareri per le suddette SCIA.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
7	Pratiche MUDE per la ricostruzione	X	x	Х

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività di istruttoria delle pratiche relative alle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma e degli stati di avanzamento lavori. In particolare verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori in quanto ai sensi delle Ordinanze Commissariali è previsto che l'iter di assegnazione del contributo si concluda entro il 30/09/2020, fatte salve eventuali possibili proroghe. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
8	Comunicazioni di Inizio Lavori - Autorizzazioni Paesaggistiche - Autorizzazioni in generale (autorizzazioni scarico- installazione insegneaut. Scavo- nulla osta acustici e aut. Acustiche per cantiere temporaneo- autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico permanenti e temporanee - Passi carrabili- Certificati e attestazioni varie - Certificati di idoneità alloggio- ATTIVITÀ ORDINARIA	х	х	х

Negli anni 2021, 2022 e 2023 proseguirà l'attività ordinaria di controllo e verifica della documentazione presentata, rapporti con tecnici, SUAP, altri uffici Comunali, altri enti, titolari delle richieste e stranieri ai fini del rilascio delle autorizzazioni, attestazioni o certificati.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
9	Cessione del servizio di centrale di committenza unica all'UCMAN	х	х	Х

Negli anni 2021, 2022 e 2023, in caso di richiesta da parte dell'UCMAN, l'ufficio tecnico parteciperà ad eventuali gruppi di lavoro finalizzati alla costituzione della CUC.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
10	Pratiche mude per la ricostruzione: contributi ai sensi dell'ord. n.66/2013 e smi (onlus, fondazioni, parrocchie ecc)	х	х	х

Negli anni 2021, 2022 e 2023 verranno effettuate le istruttorie degli stati di avanzamento lavori. Le relative erogazioni dei contributi per stati di avanzamento lavori verranno effettuate a seguito di redazione di delibera e conseguenti determine. Verranno effettuati i sopralluoghi in cantiere per le verifiche degli stati di avanzamento lavori intermedi e finali.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA- MISSIONE- 8

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE- PROGRAMMA- 8.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Gestione affrancazione comparti Peep e Pip.	Х	Х	Х

Il Comune di Medolla si è dotato nel 2016 di un proprio regolamento per l'affrancazione dei terreni Peep e Pip. Si dovrà probabilmente dare riscontro anche alle zone PIP di Medolla a fronte di eventuali e future richieste da parte di soggetti interessati.

SERVIZIO MANUTENZIONE

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE- MISSIONE- 1 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,- PROGRAMMA- 1.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Noleggi per allestimenti e attrezzature varie	х	х	Х

Nel corso degli anni si provvederà all'occorrenza di procedere a noleggi di mezzi di cantiere a seconda delle necessità.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE- MISSIONE- 1 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - PROGRAMMA- 1.5

(Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	1	Manutenzione stabili comunali agibili e salvaguardia degli edifici inagibili	Х	Х	х

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Nuovo magazzino comunale	Х		

Nel corso dell'anno si provvederà a terminare, dal punto di vista amministrativo, contabile e rendicontazione, i lavori di urbanizzazione legati al nuovo magazzino comunale.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE- MISSIONE- 1 UFFICIO TECNICO – PROGRAMMA- 1.6

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Incarichi, consulenze, attività di supporto	Х	Х	Х

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso agli incarichi relativi all'espletamento delle prestazioni di: RSPP D.lgs. 81/2008, HACCP, Medico competente, Commissione Comunale Pubblico Spettacolo per l'esperto strutturista e perito elettrotecnico.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Attività di supporto al funzionamento dell'area tecnica	х	х	Х

Nel corso degli anni si provvederà al sostenimento delle spese contrattuali a carico dell'area tecnica in base alle necessità del primo semestre dell'anno, provvedendo anche al pagamento delle spese per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi obbligatori per legge. Si provvederà, inoltre, all'adesione al corso di formazione professionale promosso dalla Provincia di Modena sugli appalti il cui corrispettivo è già stato pagato alla Provincia. Si provvederà al sostenimento delle spese di imposta di registro per le locazioni attualmente in essere nel Comune. Si provvederà anche al sostenimento delle spese legali legate alle controversie in corso.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
3	Gestione delle misure di contenimento del virus conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19	х	х	

Si provvederà alla gestione delle procedure indirizzate al contenimento del contagio da Covid-19 in linea con i DPCM ministeriali e le ordinanze regionali che saranno successivamente emanate. Si provvederà inoltre all'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, di gel igienizzante e quanto altro necessario a contrastare la diffusione del virus.

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO- MISSIONE- 4 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA - PROGRAMMA- 4.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabile comunale Scuola dell'infanzia Statale presso Polo scolastico Rock No War	х	х	х

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA).

ISTRUZIONE E DITITTO ALLO STUDIO- MISSIONE- 4 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA – PROGRAMMA- 4.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali Istituto Comprensivo Statale San Prospero-Medolla: Scuola Primaria "Iqbal Masih" e Scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri"	х	х	x

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI – MISSIONE- 5 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE – PROGRAMMA- 5.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali: Biblioteca e Teatro	х	х	Х

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO – MISSIONE- 6 SPORT E TEMPO LIBERO – PROGRAMMA- 6.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabili comunali: Impianti sportivi	х	х	Х

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la manutenzione degli ascensori, la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE- 9 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE- PROGRAMMA- 9.2

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione verde pubblico e manutenzione Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo	х	х	Х

Nel corso degli anni si provvederà alla gestione del verde pubblico mediante la squadra operaia, i volontari del verde e per quanto non attuabile mediante gli operai con prestazioni effettuate da aziende esterne preventivamente incaricate da procedure di gara.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Oasi di riequilibrio ecologico San Matteo: Ripristino funzionalità lagoni	Х	Х	

Nel corso dell'anno si provvederà, salvo mancato reperimento risorse finanziarie, all'approvazione del progetto esecutivo ed all'espletamento delle procedure di gara mediante la CUC atte ad individuare un operatore economico che possa eseguire l'opera di ripristino del lagone.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE- MISSIONE- 9 RIFIUTI- PROGRAMMA- 9.3

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti	Х	x	Х

Nel corso degli anni si darà corso alle operazioni di raccolta della dei rifiuti mediante il già avviato sistema di porta a porta.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE- MISSIONE- 9 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE- PROGRAMMA- 9.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Ambiente: contributi, trasferimenti, educazione ambientale, volontari del verde	х	х	Х

Nel corso degli anni si procederà alla valorizzazione del lavoro svolto dai "Volontari del Verde" mediante l'organizzazione di eventi ludico-didattici (Parchiamo, passeggiata per parchi, biciclettata ed altre iniziative a carattere ambientale) con formazione specifica mediante lezioni in classe e uscite all'Area di Riequilibrio Ecologica San Matteo. Si provvederà ad eseguire i trattamenti fitosanitari finalizzati alla fruizione dei parchi.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' – 10 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI – 10.5

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Viabilità comunale	x	х	Х

La squadra operaia si adopera al fine di eseguire gli interventi di chiusura delle buche stradali con conglomerato a freddo ed alla manutenzione della esistente cartellonistica stradale, in funzione delle disponibilità a bilancio per l'acquisto di conglomerato a freddo.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà al rifacimento della segnaletica stradale.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle sedi stradali mediante l'affidamento ad aziende esterne per la realizzazione di pezze di asfalto a caldo mediante l'impiego di vibrofinitrice.

Compatibilmente con le disponibilità a bilancio si provvederà alla manutenzione delle strade inghiaiate mediante l'affidamento ad aziende esterne, la squadra operaia si occuperà di sistemare piccole buche.

Nel corso del degli anni si provvederà altresì alla attuazione dei piani di spalatura neve qualora vi fossero precipitazioni.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Affitti	Х	х	х

L'attività procede secondo lo stato dell'arte, salvo modifiche dei rapporti contrattuali.

Si provvederà al pagamento della prima rata dell'affitto per quanto riguarda il terreno dell'Istituto Diocesano in gestione all'Associazione Arcieri per gli anni 2021-22-23.

SI accerterà il canone per la caserma dei Carabinieri e si verserà l'imposta di registro per gli anni 2021-22-23, è in corso una verifica sulla fattibilità di un'eventuale vendita dell'immobile direttamente al Ministero dell'interno.

Per quanto riguarda i canoni dei terreni affittati a compagnie telefoniche per gli anni 2021-22-23:

Vodafone: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;

- Telecom: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto;
- Galata: si verificherà il pagamento di quanto previsto nel contratto (è in corso una verifica sulla fattibilità di un'eventuale vendita dell'immobile o concessione del diritto di superficie a Galata);

Per tutte le compagnie problemi con i versamenti della rivalutazione Istat relativa ai canoni.

SOCCORSO CIVILE- MISSIONE- 11 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE - PROGRAMMA- 11.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Protezione Civile Comunale	Х	х	Х

Si procederà negli anni all'aggiornamento delle aree di attesa, di accoglienza scoperta e coperta, aree di ammassamento e di deposito Magazzino Comunale.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
2	Post eventi sismici del 20-29 Maggio 2012	Х	x	

Si provvederà a concludere le ultime opere provvisionali ancora in corso o di recente approvazione da parte della STCD

Si predisporrà la documentazione necessaria alla rendicontazione delle opere provvisionali, opere di urbanizzazione, acquisti e servizi legati a nuovi edifici mediante l'approvazione dei Certificati di Regolare Esecuzione di ogni singolo lavoro che consente la chiusura sul portale della Protezione Civile "Tempo Reale" per l'erogazione da parte della Regione Emilia Romagna del saldo finale degli interventi.

Si è provveduto alla Rendicontazione spese arredi municipio alla STDC ed alla predisposizione delle altre rendicontazioni.

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA- MISSIONE- 12 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – PROGRAMMA- 12.1

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Manutenzione stabile comunale Nido d'infanzia	х	x	Х

Nel corso degli anni si provvederà alla manutenzione degli stabili comunali mediante la programmazione di interventi su impianti, attrezzature come ad esempio la verifica delle lampade di emergenza, la verifica degli apprestamenti antincendio e quant'altro dettato da specifiche norme di settore, la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Si attuerà altresì la manutenzione, non programmabile, derivante dalla rottura di impianti elettrici, idraulici, fognari, da trattamenti straordinari di disinfestazione e derattizzazione.

Si provvederà inoltre ad acquistare quei prodotti necessari alla manutenzione effettuata dalla squadra operaia ed al funzionamento degli edifici mediante il mercato elettronico (MEPA)

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA- MISSIONE- 12 SERVIZIO NECROSCOPICO CIMITERIALE - PROGRAMMA- 12.9

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
1	Servizio necroscopico cimiteriale (manutenzione verde, lampade votive, rifiuti)	x	x	х

Nel corso degli anni si provvederà a dar corso alla manutenzione del verde presente all'interno dei cimiteri mediante l'impiego della squadra operaia o mediante affidamento ad imprese specializzate nel settore, previo reperimento delle risorse finanziarie. Si assicurerà la raccolta dei rifiuti da avviare allo smaltimento secondo le norme di riferimento mediante il gestore del servizio nettezza urbana.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA' – MISSIONE- 14 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI – PROGRAMMA- 14.2

	COMMERCIO RETIDIOTRIBOTIVE TOTEE, EDELOCITORII, CTOR		1 110010 111111111111111111111111111111		
Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023	
1	Manifestazioni fieristiche	Х	Х	Х	

Nel corso degli anni è prevista la collaborazione della Squadra operai con la Proloco per organizzazione e gestione della fiera e altre iniziative.

SERVIZIO PATRIMONIO

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	UTENZE - spese telefoniche TELEFONIA MOBILE E FISSA	x		
	Missione 1) Programma 1 sindaco - 2 segreteria - 6 utc - 7 anagrafe (telefonia mobile)		х	
	Missione 1) Programma 2 ente (telefonia fissa)			
1	Missione 4) Programma 2 scuole elementari e medie - (telefonia fissa)			X
	Missione 4) Programma 6 palestra istituzionale (telefonia fissa)			
	Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia fissa)			
	Missione 5) Programma 2 biblioteca (telefonia mobile)			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	UTENZE - ILLUMINAZIONE			
	Missione 1) Programma 5 beni demaniali			
	Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale		х	
	Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro			
2	Missione 6) Programma 1 impianti sportivi	X		Х
	Missione 9) Programma 2 parchi e verde			
	Missione 10) Programma 5 strade e illuminazione pubblica			
	Missione 12) Programma 9 cimiteri			
	Missione 12) Programma 1 asili nido			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	UTENZE – GAS NATURALE	х	х	
	Missione 1) Programma 5 beni demaniali			
	Missione 4) Programma 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale			v
3	Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro			X
	Missione 6) Programma 1 impianti sportivi			
	Missione 12) Programma 1 asili nido			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	UTENZE – ACQUA			
	Missione 1) Programma 5 beni demaniali			
	Missione 4) Programma 1 materna - 2 elementari e medie - 6 palestra istituzionale			
4	Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro	Х	X	х
	Missione 6) Programma 1 impianti sportivi			
	Missione 9) Programma 2 parchi e verde			
	Missione 10) Programma 5 strade			
[50			

Missione 12) Programma 9 cimiteri		
Missione 12) Programma 1 asili nido		

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	MANUTENZIONE AUTOMEZZI			
5	Missione 10) Programma 5 automezzi strade	х	х	х
	Missione 12) Programma 7 automezzi			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	CARBURANTE			
6	Missione 9) Programma 2 verde pubblico	х	х	х
	Missione 10) Programma 5 strade			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
	Ob. 7 IMPOSTE TASSE			
	Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali imposte e tasse			
	Missione 1) programma 5 - gestione dei beni patrimoniali e demaniali tasse e rifiuti edifici comunali			
7	Missione 4) programma 1 - istruzione prescolastica tasse e rifiuti scuola materna	х	x	х
	Missione 4) programma 2 -tasse rifiuti scuola elementare e media			
	Missione 5) programma 2 -tariffa nettezza urbana biblioteca e teatro			
	Missione 6) programma 1-tariffa nettezza urbana centro sportivo			
	Missione 9) programma 2 - tassa rifiuti parchi oasi ecologica			
	Missione 10) programma 5 - tassa di circolazione automezzi			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno a seguito di affidamento con determina.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
8	COMUNICAZIONI	х	х	х

Negli anni 2021-22-23 si procederà ad effettuare le comunicazioni inerenti tutti gli affidamenti delle forniture e dei servizi dell'ufficio patrimonio.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
9	PULIZIE		x	
	Missione 1) Programma 5 ente e sede UCMAN	x		х
	Missione 5) Programma 2 biblioteca e teatro			
	Missione 12) Programma 9 cimiteri			

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che perverranno, sottoscrivendo nuove convenzioni al momento della scadenza di quelle in essere.

Cod.	DESCRIZIONE PROGETTI	2021	2022	2023
10	ACQUISTO VESTIARIO	х	х	~
	Missione 10) programma 5 - strade (vestiario)			_ ^

Negli anni 2021-22-23 si procederà al controllo, monitoraggio e liquidazione delle fatture che pervengono a seguito di affidamenti.

Responsabile Area Edilizia Privata, Urbanistica e MUDE

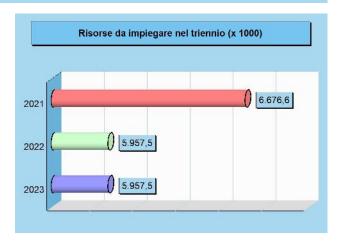
Geom. Alberto Annovi

Responsabile Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzione, Protezione Civile e Ambiente Geom. Lorenzo Guagliumi

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

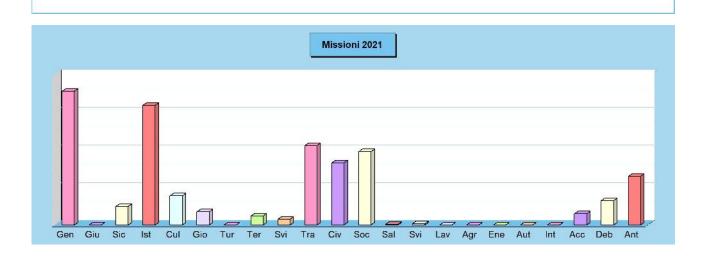
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione			Progra	mmazione triennal	e
			2021	2022	2023
01	Servizi generali e istituzionali		1.418.554,32	1.396.723,56	1.396.723,56
02	Giustizia		0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza		196.665,35	197.583,53	197.583,53
04	Istruzione e diritto allo studio		1.268.592,81	1.264.430,65	1.264.430,65
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali		308.224,11	308.224,11	308.224,11
06	Politica giovanile, sport e tempo libero		139.464,39	133.364,83	133.364,83
07	Turismo		0,00	0,00	0,00
80	Assetto territorio, edilizia abitativa		94.894,16	94.898,21	94.898,21
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente		59.908,40	58.528,23	58.528,23
10	Trasporti e diritto alla mobilità		841.191,70	829.130,41	829.130,41
11	Soccorso civile		659.028,14	148,14	148,14
12	Politica sociale e famiglia		778.431,49	775.818,15	775.818,15
13	Tutela della salute		5.377,11	5.377,11	5.377,11
14	Sviluppo economico e competitività		11.680,00	11.680,00	11.680,00
15	Lavoro e formazione professionale		0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca		100,00	100,00	100,00
17	Energia e fonti energetiche		600,00	600,00	600,00
18	Relazioni con autonomie locali		0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti		118.632,66	97.267,21	97.267,21
50	Debito pubblico		258.844,62	267.149,73	267.149,73
60	Anticipazioni finanziarie		516.456,90	516.456,90	516.456,90
		Programmazione effettiva	6.676.646,16	5.957.480,77	5.957.480,77

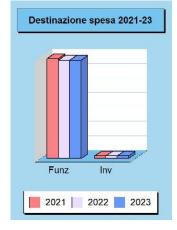


SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

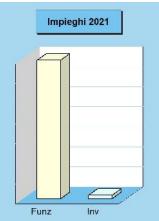
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

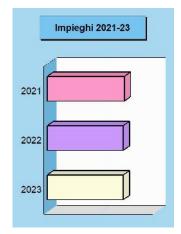
Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2021	2022	2023			
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	1.383.554,32 0,00 0,00	1.361.723,56 0,00 0,00	1.361.723,56 0,00 0,00			
Spese di funzionamento	1.383.554,32	1.361.723,56	1.361.723,56			
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	35.000,00 0,00	35.000,00 0,00	35.000,00 0,00			
Spese investimento	35.000,00	35.000,00	35.000,00			
Totale	1.418.554,32	1.396.723,56	1.396.723,56			



Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	116.269,09	0,00	116.269,09
102 Segreteria generale	429.457,29	0,00	429.457,29
103 Gestione finanziaria	328.954,32	35.000,00	363.954,32
104 Tributi e servizi fiscali	91.622,58	0,00	91.622,58
105 Demanio e patrimonio	166.410,73	0,00	166.410,73
106 Ufficio tecnico	118.788,20	0,00	118.788,20
107 Anagrafe e stato civile	81.229,00	0,00	81.229,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	47.623,11	0,00	47.623,11
111 Altri servizi generali	3.200,00	0,00	3.200,00
Totale	1.383.554,32	35.000,00	1.418.554,32



Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
101 Organi istituzionali	116.269,09	115.669,09	115.669,09
102 Segreteria generale	429.457,29	428.165,91	428.165,91
103 Gestione finanziaria	363.954,32	347.169,52	347.169,52
104 Tributi e servizi fiscali	91.622,58	91.252,23	91.252,23
105 Demanio e patrimonio	166.410,73	163.626,50	163.626,50
106 Ufficio tecnico	118.788,20	118.788,20	118.788,20
107 Anagrafe e stato civile	81.229,00	81.229,00	81.229,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	47.623,11	47.623,11	47.623,11
111 Altri servizi generali	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Totale	1.418.554,32	1.396.723,56	1.396.723,56



GIUSTIZIA

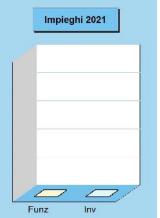
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U)	(+) 0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	+) 0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	+) 0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	-) 0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	+) 0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	

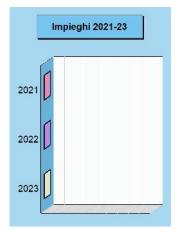


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00



Totale	0,00	0,00	0,00

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

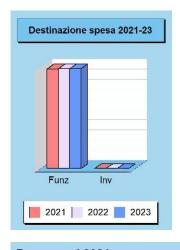


Totale 0,00 0,00 0,00

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

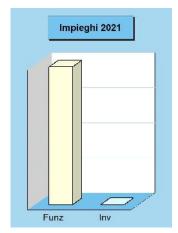
Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



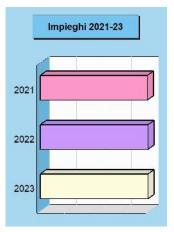
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
	2021	2022	2023	
(+)	196.665,35	197.583,53	197.583,53	
(+)	0,00	0,00	0,00	
(+)	0,00	0,00	0,00	
	196.665,35	197.583,53	197.583,53	
(+)	0,00	0,00	0,00	
(+)	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	
	196.665,35	197.583,53	197.583,53	
	(+) (+) (+)	(+) 196.665,35 (+) 0,00 (+) 0,00 196.665,35 (+) 0,00 (+) 0,00 0,00	(+) 196.665,35 197.583,53 (+) 0,00 0,00 (+) 0,00 0,00 196.665,35 197.583,53 (+) 0,00 0,00 (+) 0,00 0,00 (+) 0,00 0,00 0,00 0,00	

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	196.665,35	0,00	196.665,35
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00



Totale	196.665,35	0,00	196.665,35

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
301 Polizia locale e amministrativa 302 Sicurezza urbana	196.665,35 0,00	197.583,53 0,00	197.583,53 0,00
Totale	196.665,35	197.583,53	197.583,53

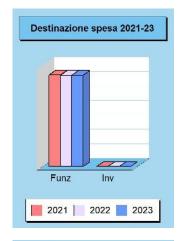


ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

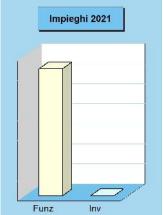
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.268.592,81	1.264.430,65	1.264.430,65	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	1.268.592,81	1.264.430,65	1.264.430,65	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.268.592,81	1.264.430,65	1.264.430,65	

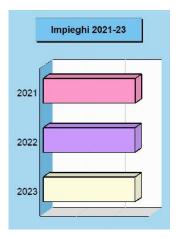


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	10.995,70	0,00	10.995,70
402 Altri ordini di istruzione	1.230.802,07	0,00	1.230.802,07
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	26.795,04	0,00	26.795,04
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00



Totale	1.268.592,81	0,00	1.268.592,81

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
401 Istruzione prescolastica	10.995,70	10.995,70	10.995,70
402 Altri ordini di istruzione	1.230.802,07	1.227.075,85	1.227.075,85
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	26.795,04	26.359,10	26.359,10
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	1.268.592,81	1.264.430,65	1.264.430,65

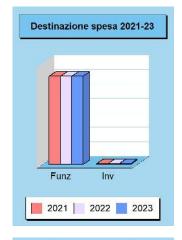


VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

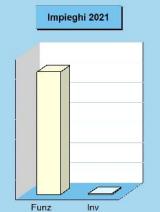
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2021	2022	2023		
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	305.224,11 0,00 0.00	305.224,11 0,00 0.00	305.224,11 0,00 0,00		
Spese di funzionamento	305.224,11	305.224,11	305.224,11		
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	3.000,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00	3.000,00 0,00 3.000,00		
Totale	308.224,11	308.224,11	308.224,11		

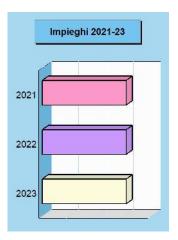


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	305.224,11	3.000,00	308.224,11



Totale	305.224,11	3.000,00	308.224,11

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
501 Beni di interesse storico 502 Cultura e interventi culturali	0,00 308.224,11	0,00 308.224,11	0,00 308.224,11

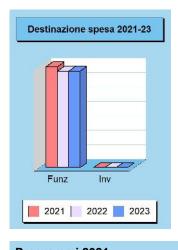


Totale 308.224,11 308.224,11 308.224,11

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

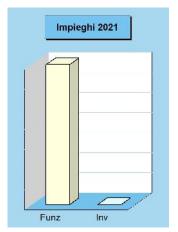
Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



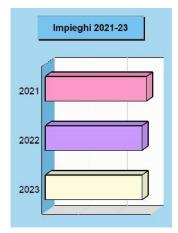
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	139.464,39	133.364,83	133.364,83	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	139.464,39	133.364,83	133.364,83	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	139.464,39	133.364,83	133.364,83	

Funzionam.	Investim.	Totale
132.613,88	0,00	132.613,88
6.850,51	0,00	6.850,51
	132.613,88	132.613,88 0,00



Totale	139.464,39	0.00	139.464,39
	100.404,00	0,00	100.404,00

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
601 Sport e tempo libero 602 Giovani	132.613,88 6.850,51	126.388,40 6.976,43	126.388,40 6.976,43
Totale	139.464,39	133.364,83	133.364,83

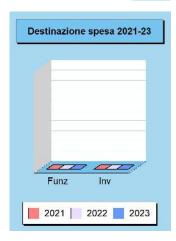


TURISMO

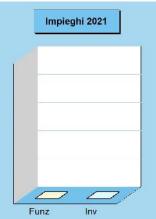
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

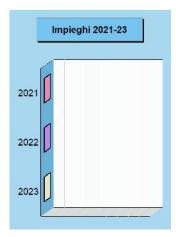
Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	



Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00
<u> </u>			

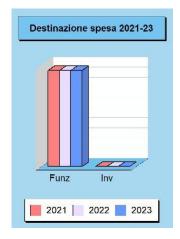


ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

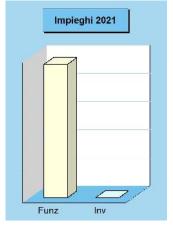
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	94.894,16	94.898,21	94.898,21	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	94.894,16	94.898,21	94.898,21	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	94.894,16	94.898,21	94.898,21	

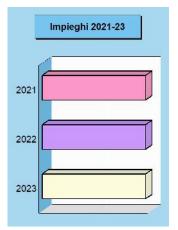


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio 802 Edilizia pubblica	11.325,16 83.569,00	0,00 0,00	11.325,16 83.569,00



Totale	94.894,16	0,00	94.894,16
	5	0,00	V

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
801 Urbanistica e territorio 802 Edilizia pubblica	11.325,16 83.569,00	11.329,21 83.569,00	11.329,21 83.569,00

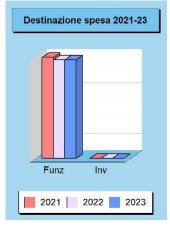


Totale 94.894,16 94.898,21 94.898,21

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

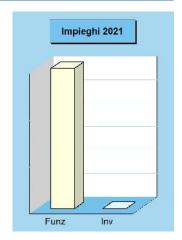
Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

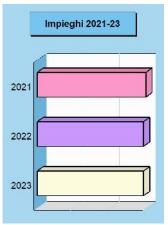


Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2021	2022	2023		
Correnti (Tit.1/U) (+)	59.908,40	58.528,23	58.528,23		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	59.908,40	58.528,23	58.528,23		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	59.908,40	58.528,23	58.528,23		

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	33.645,68	0,00	33.645,68
903 Rifiuti	3.550,00	0,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	9.212,72	0,00	9.212,72
905 Parchi, natura e foreste	13.500,00	0,00	13.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.908,40	0,00	59.908,40



Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	33.645,68	33.645,68	33.645,68
903 Rifiuti	3.550,00	3.550,00	3.550,00
904 Servizio idrico integrato	9.212,72	7.832,55	7.832,55
905 Parchi, natura e foreste	13.500,00	13.500,00	13.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	59.908,40	58.528,23	58.528,23



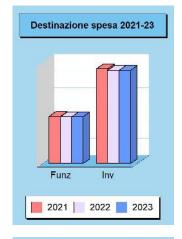
Totale

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

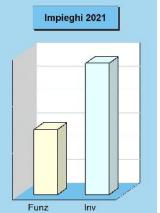
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	20)21	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U)	(+) 27	9.191,70	277.130,41	277.130,41	
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	27	9.191,70	277.130,41	277.130,41	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 56	62.000,00	552.000,00	552.000,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	56	52.000,00	552.000,00	552.000,00	
Totale	84	1.191,70	829.130,41	829.130,41	



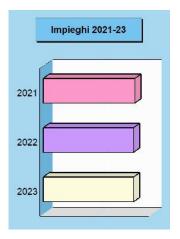
Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	6.375,00	0,00	6.375,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	272.816,70	562.000,00	834.816,70



Totale	279.191,70	562.000,00	841.191,70

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	6.375,00	6.375,00	6.375,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	834.816,70	822.755,41	822.755,41

841.191,70



829.130,41

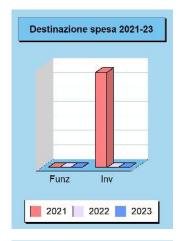
829.130,41

SOCCORSO CIVILE

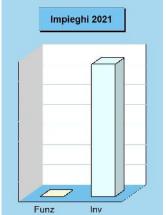
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi						
Destinazione spesa	2021	2022	2023			
Correnti (Tit.1/U) (+)	148,14	148,14	148,14			
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese di funzionamento	148,14	148,14	148,14			
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	658.880,00	0,00	0,00			
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00			
Spese investimento	658.880,00	0,00	0,00			
Totale	659.028,14	148,14	148,14			

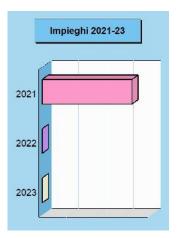


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	148,14	0,00	148,14
1102 Calamità naturali	0,00	658.880,00	658.880,00



Totale	148,14	658.880,00	659.028,14

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1101 Protezione civile	148,14	148,14	148,14
1102 Calamità naturali	658.880,00	0,00	0,00

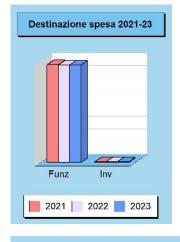


Totale 659.028,14 148,14 148,14

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

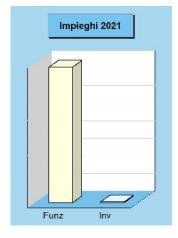
Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

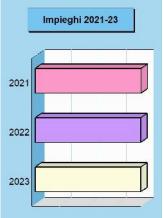


Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	773.431,49	770.818,15	770.818,15	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	773.431,49	770.818,15	770.818,15	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Totale	778.431,49	775.818,15	775.818,15	

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	16.998,27	0,00	16.998,27
1202 Disabilità	210.539,39	0,00	210.539,39
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	476.244,96	0,00	476.244,96
1208 Cooperazione e associazioni	13.000,00	0,00	13.000,00
1209 Cimiteri	56.648,87	5.000,00	61.648,87
Totale	773.431,49	5.000,00	778.431,49



Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1201 Infanzia, minori e asilo nido	16.998,27	16.948,27	16.948,27
1202 Disabilità	210.539,39	211.280,08	211.280,08
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	476.244,96	476.244,96	476.244,96
1208 Cooperazione e associazioni	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1209 Cimiteri	61.648,87	58.344,84	58.344,84
Totale	778.431,49	775.818,15	775.818,15

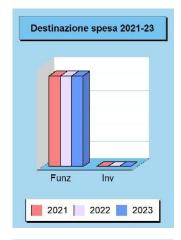


TUTELA DELLA SALUTE

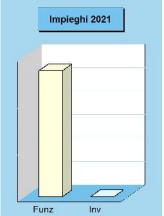
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	5.377,11	5.377,11	5.377,11	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	5.377,11	5.377,11	5.377,11	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.377,11	5.377,11	5.377,11	

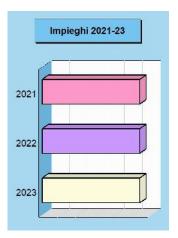


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.377,11	0,00	5.377,11



Totale 5.377,11 0,00 5.377,11

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.377,11	5.377,11	5.377,11



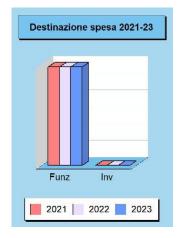
Totale 5.377,11 5.377,11 5.377,11

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

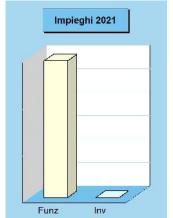
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+)	11.680,00	11.680,00	11.680,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento	11.680,00	11.680,00	11.680,00	
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	
Totale	11.680,00	11.680,00	11.680,00	

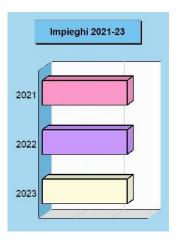


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.680,00	0,00	1.680,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	10.000,00	0,00	10.000,00



Totale	11.680,00	0,00	11.680,00

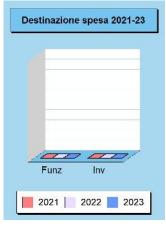
Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1401 Industria, PMI e artigianato 1402 Commercio e distribuzione 1403 Ricerca e innovazione	0,00 1.680,00 0,00	0,00 1.680,00 0,00	0,00 1.680,00 0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	11.680,00	11.680,00	11.680,00



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

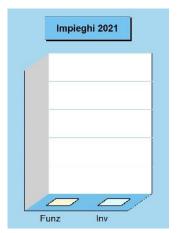
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Totale

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2021	2022	2023		
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	0,00	0,00	0,00		

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

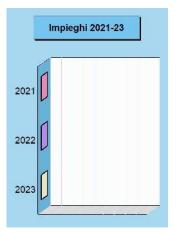


Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

0,00

0,00

0,00



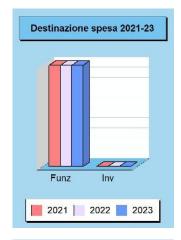
Totale 0,00 0,00 0,00

AGRICOLTURA E PESCA

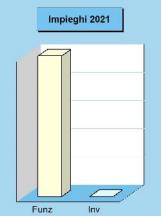
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2021	2022	2023		
Correnti (Tit.1/U) (+)	100,00	100,00	100,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	100,00	100,00	100,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	100,00	100,00	100,00		

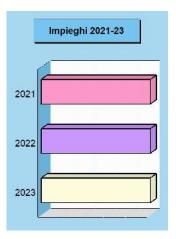


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare 1602 Caccia e pesca	100,00 0,00	0,00 0,00	100,00 0,00



Totale 100,00 0,00 100,00

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1601 Agricoltura e agroalimentare 1602 Caccia e pesca	100,00 0,00	100,00 0,00	100,00 0,00
Totale	100.00	100.00	100,00

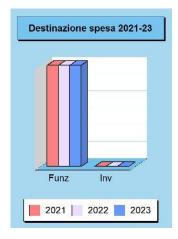


ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

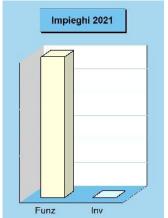
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa	2021	2022	2023		
Correnti (Tit.1/U) (+)	600,00	600,00	600,00		
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese di funzionamento	600,00	600,00	600,00		
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00		
Spese investimento	0,00	0,00	0,00		
Totale	600,00	600,00	600,00		

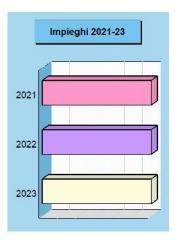


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	600,00	0,00	600,00



Totale	600,00	0,00	600,00
	333,33	0,00	

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1701 Fonti energetiche	600,00	600,00	600,00

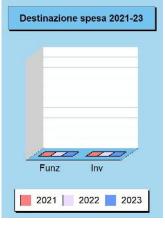


Totale 600,00 600,00 600,00

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

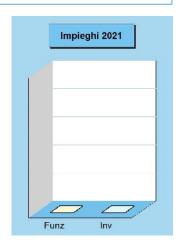
Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

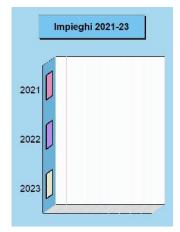


Spese per realizzare la missione e relativi programmi					
Destinazione spesa		2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Spese investimento		0,00	0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	0,00	

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



2021 0,00	2022 0,00	2023 0,00
0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00 0,00



Totale

RELAZIONI INTERNAZIONALI

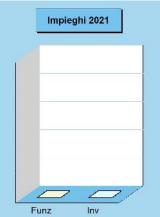
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi			
Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

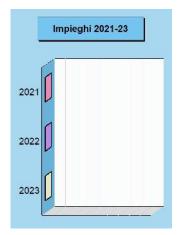


Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

0,00

0,00

0,00



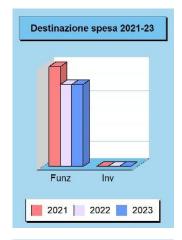
Totale 0,00 0,00 0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

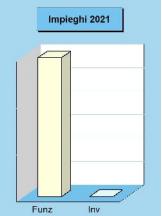
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e rel	ativi programmi		
Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+)	118.632,66	97.267,21	97.267,21
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	118.632,66	97.267,21	97.267,21
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	118.632,66	97.267,21	97.267,21

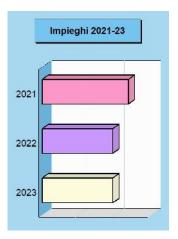


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	34.182,69	0,00	34.182,69
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	81.717,97	0,00	81.717,97
2003 Altri fondi	2.732,00	0,00	2.732,00



Totale	118.632,66	0,00	118.632,66

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
2001 Fondo di riserva 2002 Fondo crediti dubbia esigibilità 2003 Altri fondi	34.182,69 81.717,97 2.732,00	12.817,24 81.717,97 2.732,00	12.817,24 81.717,97 2.732,00

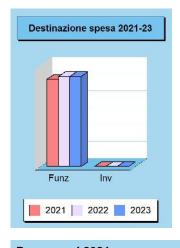


Totale 118.632,66 97.267,21 97.267,21

DEBITO PUBBLICO

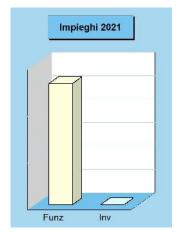
Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



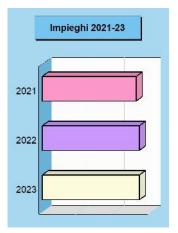
Spese per realizzare la missione e relativi programmi			
Destinazione spesa	2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00 258.844,62 0,00	0,00 267.149,73 0,00	0,00 267.149,73 0,00
Spese di funzionamento	258.844,62	267.149,73	267.149,73
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale	258.844,62	267.149,73	267.149,73

Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni 5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00 258.844,62	0,00 0,00	0,00 258.844,62



Totale	258.844,62	0,00	258.844,62

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
5001 Interessi su mutui e obbligazioni 5002 Capitale su mutui e obbligazioni	0,00 258.844,62	0,00 267.149,73	0,00 267.149,73



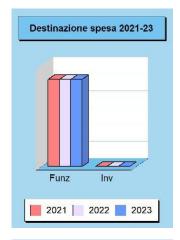
Totale 258.844,62 267.149,73 267.149,73

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

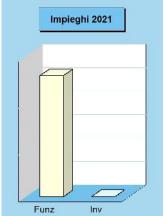
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi				
Destinazione spesa	2021	2022	2023	
Correnti (Tit.1/U) (+) Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+) Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00 0,00 516.456,90	0,00 0,00 516.456,90	0,00 0,00 516.456,90	
Spese di funzionamento	516.456,90	516.456,90	516.456,90	
In conto capitale (Tit.2/U) (+) Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+) Spese investimento	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Totale	516.456,90	516.456,90	516.456,90	

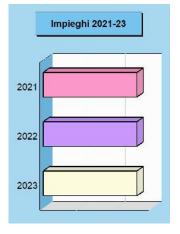


Programmi 2021			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	0,00	516.456,90



Totale	516.456,90	0,00	516.456,90

Programmi 2021-23			
Programma	2021	2022	2023
6001 Anticipazione di tesoreria	516.456,90	516.456,90	516.456,90



Totale 516.456,90 516.456,90 516.456,90

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. ALLEGATO AL PRESENTE DUP 2021-2023 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEL COMUNE DI MEDOLLA TRASMESSO DAL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PERSONALE DOTT.SSA RONCADI SIMONA REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE DI MEDOLLA CON PROT.10014 DEL 24/9/2020.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato. La programmazione triennale delle Opere Pubbliche e del piano annuale 2021 nel DUP 2021 dovrà sostituire la delibera di Giunta con la quale ogni anno veniva approvato il 10 ottobre di ogni anno il programma triennale. L'obbligo che da essa ne derivava di pubblicazione sull'apposito sito internet predisposto dal Ministero delle insfrastrutture e dei trasporti di cui al D.M. 05/04/2001 n. 20, sul sito informatico presso l'osservatorio, così come prescritto dal 128, comma 11, del d.lgs. 163/2006 viene quindi sostituito da quanto previsto dall'art.5 del DM 16 gennaio 2018 n. 14.

ELENCO ANNUALE E TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI GEOM. LORENZO GUAGLIUMI ALLEGATO AL PRESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.9915 DEL 22/9/2020

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

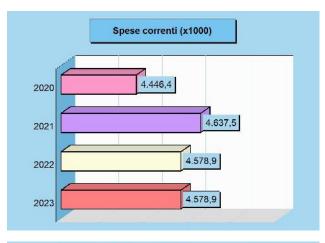
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

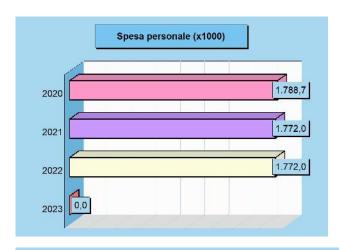
ELENCO ALIENAZIONI TRASMESSO DAL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA GEOM. ANNOVI ALBERTO ALLEGATO AL RPESENTE DUP REGISTRATO AGLI ATTI DEL COMUNE CON PROT.9915 DEL 22/9/2020

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale 2020 2021 2022 2023 Forza lavoro 19 0 Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica) 19 19 Dipendenti in servizio: di ruolo 17 17 17 0 non di ruolo 0 1 1 1 Totale 18 18 18 0 Spesa per il personale Spesa per il personale complessiva 1.772.038,85 1.788.668,85 1.772.038,85 0,00 4.446.429,78 4.637.464,64 4.578.874,14 4.578.874,14 Spesa corrente

Piano triennale dei fabbisogni del personale

documentazione registrata agli atti del Comune di Medolla in data 24/9/2020 prot.10014



Mirandola, 23.09.2020

Al Servizio Finanziario del Comune di Medolla

Oggetto: Aggiornamento Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 di cui al DUP 2020-2022 – Comune di Medolla

Al fine dell'approvazione del DUP 2021-2023, si trasmette l'allegato Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 del Comune di Medolla.

F.to II Responsabile Servizi Personale Giuridico Unione Comuni Modenesi Area Nord (Dott.ssa Simona Roncadi)

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 DEL COMUNE DI MEDOLLA

1. PREMESSA

Con deliberazione di C.C. n.85 del 23/12/2019 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 del Comune di Medolla di cui al DUP 2020-2022 (documento unico di programmazione).

Con il presente atto viene aggiornata la predetta programmazione di personale, in seguito al mutato quadro normativo, con particolare riferimento all'emanazione del DM 17.03.2020 in materia di vincoli assunzionali ed altresì alla luce delle nuove esigenze organizzative dell'Ente.

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;
- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate:
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio";
- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

- 1. rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
- 2. approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
- 3. verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
- 4. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materià di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
- 6. adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
- 7. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
- 8. trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
- 9. rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;

10. rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche)

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

2. FACOLTA' ASSUNZIONALE

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto Decreto Crescita) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione

		Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.
2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il <u>cumulo delle risorse</u> destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguitesi da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

<u>a)</u> <u>revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale</u>: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).

b) possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<pre>e il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per mobilità, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex. art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione egli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della <u>mobilità compensativa</u> (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riespande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli <u>obblighi assunzionali</u> delle <u>categorie protette</u> di cui alla Legge n. 68/99 si prevede che l'Ente sia tenuto alla copertura della quota d'obbligo, relativamente ai soggetti disabili, di cui alla legge in parola, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D.L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013; tali assunzioni non rientrano pertanto tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale.

Resta ferma la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione (come da ultimo sancito con accordo Governo, regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale

Per i Comuni aderenti ad Unionidi Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la *possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa*.

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni;

2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) <u>l'art. 33 del DL 34/2019</u> (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede <<i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione>>.

2) Con l'entrata in vigore del <u>DM 17.03. 2020</u> della Presidenza del Consiglio dei inistri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) viene data attuazione alla suddetta norma.

II DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).
- 3) A completamento del quadro la recente <u>circolare esplicativa n. 1374 dell'8.06.2020</u> con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, che tre le altre, chiarisce:
- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);
- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.
- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III:01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;
- 4) la recente <u>pronuncia della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 55/2020</u> che alla luce della lettera e della ratio della normativa sopra riassunta, che in particolar rileva come per "ultimo rendiconto della gestione approvato" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale.

ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:

<u>numeratore</u>: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonchè per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

Art.2, comma 1 DM 17.03.2020
Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque

facenti capo all'ente (Asp e Unione)	facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc	

<u>denominatore</u>: entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa n. 1374 dell'8.06.2020, chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti

Classe demografica	Valore soglia più basso (tab. 1)	Valore soglia più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per l Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale di cui al 2018, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddetto percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1

POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquiennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

3. PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Artt. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Artt. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il triennio 2019-2021, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti:
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonchè le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;

- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione:
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

4. GRADUATORIE

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- a) nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);
- b) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;
- c) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:
 - l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;
 - il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).
- d) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:
 - l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mente il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

GRADUATORIE	VALIDITA'
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

e) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che << Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

5. LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Da numerosi anni il contenimento della pesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- L'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita <<Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
- a) (abrogato)
- b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali">>
- Il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- L'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mente il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- L'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica <<la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico>>. L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;
- Il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.
- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);
- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitisi nel tempo:

> Con riferimento ai <u>comuni aderenti alle Unioni</u> la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "<u>spesa di personale consolidata</u>" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in

strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune

- > La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;
- > L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomia Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita <<le>le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale>>, ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.

> la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

6. VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

7. DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012

In seguito ai gravi <u>eventi sismici del mese di maggio 2012</u>, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui

all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

 a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2021, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del DL 162/2019 (milleproroghe).

8. MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018

Con l'adozione delle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "dotazione organica espressa in termini finanziari" ovvero per gli enti locali "valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul sequente iter:

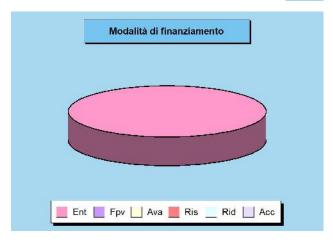
- 1. definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:
 - dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti con di comparto e dal D.M. 08.05.2018;
 - dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;
 - dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;
- 2. valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;
- 3. valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale
- 4. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

Si precisa che al momento, stante l'attuale fase di revisione della struttura organizzativa dell'Ente, anche in seguito al processo di trasferimento di servizi e funzioni in Unione, si rinvia ad un successivo atto la puntuale definizione della programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021 Denominazione Importo Entrate in C/capitale 1.263.880,00 FPV per spese C/capitale (FPV/E) 0,00 0,00 Avanzo di amministrazione 0,00 Risorse correnti Riduzione attività finanziarie 0,00 Accensione di prestiti 0,00 1.263.880,00 Totale



Principali investimenti programmati per il triennio 202	21-23			
Denominazione		2021	2022	2023
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE		184.000,00	174.000,00	474.000,00
URBAN CENTER		658.880,00	0,00	0,00
pista ciclabile ex ferrovia intervento 1		300.000,00	0,00	0,00
pista ciclabile ex ferrovia intervento 2		0,00	300.000,00	0,00
	Totale	1.142.880,00	474.000,00	474.000,00

Considerazioni e valutazioni

vedi programma annuale e triennali allegati consegnati dall'ufficio prot.9915 del 22/9/2020

del 22/09/2020

DUP 2021 - 2022 - 2023_PROGRAMMA ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2021

€

1.142.880,00

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2021 (Euro)	finanziamento	n. interveto CUI da SITAR	Responsabile del Procedimento	priorità		Stima tempi di esecuzione			
1 - MANUTENZION	- MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE										
1	Strade (CUP: J73B18000740004)	€ 184.000,00	Entrate da oneri e alienazioni	L00263540361201900006	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021			
2- RECUPERO DEL	- RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE										
1	Rimodulazione progetto Urban Center (CUP: J74B13000130009)	€ 658.880,00	€ 693.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012	-	Guagliumi Lorenzo	2	1 trim 2021	4 trim 2021			
3- NUOVE OPERE											
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia - Chiesa e completamento via San Matteo (CUP: J71B19000240004)	€ 300.000,00	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	-	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021			

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(geom. Lorenzo Guagliumi)

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2021-2022-2023

Codice interno amministrazione	Descrizione dell'opera	Importo per anno 2021	Importo per anno 2022	Importo per anno 2023	tinanziamento complessivo		Priorità	Stima tempi o	di esecuzione	
1 - MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE										
1	Strade (CUP: J73B18000750004)	€ 184.000,00	(14	æ	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021	
2	Strade (CUP: J73B19000090004)	-	€ 174.000,00	+	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	3	2 trim 2022	4 trim 2022	
3	Strade	-	-	€ 474.000,00	Entrate da oneri e alienazioni	Guagliumi Lorenzo	4	2 trim 2023	4 trim 2023	
2- RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE										
1	Rimodulazione progetto Urban Center (CUP: J74B13000130009)	€ 658.880,00	-	_	€ 693.880,00 fondi della regione DL 74/2012 convertito nella Legge 122/2012	Guagliumi Lorenzo	2	1 trim 2021	4 trim 2021	
3- NUOVE OPERE									<u> </u>	
1	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 1 Tratto Ex Ferrovia - Chiesa e completamento via San Matteo (CUP: J71B19000240004)	€ 300.000,00	=	₩.	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	Guagliumi Lorenzo	1	2 trim 2021	4 trim 2021	
2	Nuova Pista Ciclabile Villafranca - Intervento 2 Tratto Chiesa - Civico 74 via Villafranca (CUP: J71B19000250004)	£	€ 300.000,00	<u>≅</u>	€ 300.000,00 finanziato con alienazioni	Guagliumi Lorenzo	2	2 trim 2022	4 trim 2022	
	TOTALI	€ 3.056.139,00	€ 474.000,00	€ 474.000,00						

IL RESPONSABILE AREA TECNICA (geom. Lorenzo Guagliumi)

Piano triennale di contenimento delle spese

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNO 2021-2023

Premessa La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) detta alcune importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 2, comma 594, prevede infatti che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali". Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze." Il comma 596 prevede che "qualora gli interventi di cui al comma 594 implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici." Il comma 597 prevede che "a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corti dei Conti competente." Riguardo la pubblicità dei piani triennali, la disciplina è contenuta nel comma 598, il quale stabilisce che "i piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al citato D. Lgs. n. 82/2005." Il presente piano triennale viene adottato in attuazione delle previsioni normative sopra riportate. Suddiviso nelle specifiche categorie di beni individuate nell'art. 2, comma 594, partendo da un'analisi della dotazione esistente, conterrà le misure e gli interventi da adottare al fine di razionalizzare le spese di funzionamento connesse.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

Oggetto Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. Comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Finalità Obiettivo del piano è il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche Da anni questa Amministrazione segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove

tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature. Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, é la seguente: - ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio é composta da:

- personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
- un telefono fisso
- casella di posta elettronica
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete (gran parte delle postazione degli uffici sono state collegate alla fotocopiatrici di rete.

Solo negli uffici il cui operatore non può lasciare incustodita la postazione sono state mantenute. Alcune stampanti hanno anche funzione fax (Visto che alcuni uffici trattano dati sensibili si è valutato di mantenere alcune stampanti presso l'ufficio Anagrafe-Sociali-protocollo) La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal Servizio Informatico Intercomunale della Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, il quale valuta la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso. La gestione del sistema informatico è centralizzata e assegnata al Servizio Informatico Intercomunale.

In particolare il Servizio Informatico Intercomunale si occupa:

- della gestione dell'attività informatica dei comuni associati e dell'Unione compreso, l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento dei sistema informatico dei comuni e dell'unione e le relative postazioni di lavoro;
- della gestione della rete telematica intercomunale;
- della attuazione e la successiva gestione dei progetti di e-government oggetto di convenzione fra gli enti locali, le loro forme associative e la Regione Emilia Romagna o la Provincia di Modena.

Le infrastrutture interne del sistema informatico sono tutte in rete. La sede municipale utilizza la fibra ottica per il collegamento in rete delle postazioni nonché per l'accesso ai servizi web. Già da anni è stato predisposto il collegamento con fibra ottica di tutti gli altri edifici pubblici. Il sistema informatico é stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori. Esiste un server unico accentrato e protetto dal gruppo di continuità. E' previsto un sistema di salvataggio dei dati del sistema

informatico che garantisce il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti. La rete locale del comune è collegata ad internet mediante fibra ottica in seguito alla realizzazione del progetto regionale "LEPIDA", ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. Altri software saranno implementati a seconda delle esigenze che si presenteranno nel tempo. I software sono configurati per la funzione che devono assolvere e la versione rimane fino a nuova determinazione.

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici Le stampanti di proprietà sono a getto d'inchiostro. Anche se come precisato precedentemente ormai l'ente ha quasi tutte le postazioni collegate alle fotocopiatrici prese in locazione. Sono presenti alcune stampanti ad aghi per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di Stato Civile. Il numero degli apparecchi fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici e alla loro dislocazione sul territorio comunale. Sono in dotazione fotocopiatrici noleggiate utilizzando il sistema di acquisti Consip/intercenter

Le fotocopiatrici in uso sono:

- n. 1 fotocopiatrice- settore segreteria-commercio-SUAP
- n. 1 fotocopiatrice settore area tecnica-urbanistica
- n. 1 fotocopiatrice Settore Amministrativo e Culturale Biblioteca (altro stabile)
- n. 1 fotocopiatrice ufficio Anagrafe
- n. 1 fotocopiatrice area finanziaria
- n. 1 fotocopiatrice piano terra sportelli territorio di UCMAN

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazioni degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano, si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti. L'attuale centralino telefonico permette la modalità Voice over IP (voce tramite protocollo internet), tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la rete telefonica tradizionale, con minore costo delle chiamate, minori costi delle infrastrutture, nuove funzionalità avanzate Importante è sottolineare che il nuovo centralino telefonico collega con numeri interni direttamente i seguenti comuni; Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio, San Prospero e e ASP;

Telefonia mobile (comma 595)- Convenzione Intercenter- (TIM) La dotazione attuale di telefoni cellulari e SIM è la seguente:

- Amministratori: n. 1 SIM
- Responsabile area Lavori pubblici, Manutenzioni, patrimonio, n. 1 SIM
- Responsabile area Edilizia Privata, urbanistica, MUDe n. 1 SIM
- Addetti Viabilità: n. 2 SIM
- Allarme capannone Via Grande: n° 1 SIM
- Allarme Teatro Facchini: n.1 SIM
- Protezione civile: n.4 SIM
- N. 3 M2M (1 per videocamera, 1 per modem 1 per Nuovo magazzino comunale)
- Servizio polizia morturaria/anagrafe: n° 1 SIM

A quando sopra si aggiungono : N. 2 I PAD in dotazione al Sindaco e Responsabile del Centro operativo Comunale di Protezione Civile)

L'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile è limitata ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. I cellulari e le sim card sono stati acquisiti sulla base di convenzione Intercenter.

Sono conservate presso il servizio Patrimonio quattro sim non utilizzate a ricarica che non producono costi a carico del bilancio. Al momento considerato che non gravano come spesa sul bilancio si conservano per eventuali altre assegnazioni che si rendessero necessarie considerato che comunque l'ente è ancora in emergenza terremoto.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche, a parte la graduale dismissione delle stampanti da ufficio, come sopra evidenziato. Non sono al momento previste altre dismissioni; eventuali future dismissioni saranno effettate in osservanza delle previsioni del comma 596. Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Per il resto non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dimesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici. Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

VEICOLI DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA B) LEGGE 24.12.2007 N. 244 "b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo" L'attuale dotazione dei veicoli riguarda esclusivamente automezzi assegnati ai servizi per esigenze di servizio;

I mezzi sono regolarmente registrati nell'inventario dei beni mobili

Attualmente i mezzi in dotazione sono i seguenti:

- n. 4 autocarri di cui: uno con la gru inutilizzabile e fermo in magazzino in attesa di sostituzione, uno fermo da demolire, due autocarri assegnati all'area tecnico manutentiva funzionanti
- n. 3 trattori assegnati al servizio tecnico-manutentivo utilizzati per il verde
- n. 1 autovettura rientrante nel D.L. 78/2010 sono state inserite a bilancio 2020 le somme necessarie all'acquisto e sostituzione del camion con la gru.

Il comune Medolla è servito da traporto pubblico mediante autobus di linea con percorsi ed orari poco funzionali ed è distante dalla rete ferroviaria una decina di chilometri.

DISMISSIONI (comma 596) A parte la sostituzione del camion con la gru non sono previste dismissioni.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO - ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA C) LEGGE 24.12.2007 N. 244

La Legge n. 244/07 Art. 2 commi 594 e 599 prevede che nel piano triennale finalizzato alla razionalizzazione dell'utilizzo, siano ricompresi i beni immobili ad uso abitativo o di servizio con l'esclusione dei beni infrastrutturali. La specifica individuazione degli stessi dovrà essere effettuata a seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 594.

USO ABITATIVO Attualmente questo ente annovera nell'elenco dei beni patrimoniali disponibili n. 41 alloggi ERP. N.4 appartamenti in Via Pertini Angolo Via Gandhi e le microresidenze per anziani sono in comodato gratuito ad UCMAN in seguito al trasferimento della Missione avvenuto in maggio 2017. Tale struttura è gestita da ASP.

Alloggi ERP II Comune di Medolla è proprietario di n.41 alloggi di edilizia residenziale pubblica dall'inizio del 2005 per effetto di quanto previsto dalla L.R. n.24/2001 che trasferiva in capo ai Comuni la proprietà degli alloggi ERP degli ex IACP (attualmente ACER). Il Comune di Medolla ha affidato, ad UCMAN, che gestisce tramite ACER Modena la concessione del proprio patrimonio ERP approvando un contratto di servizio che ne regola la gestione (funzioni amministrative, manutenzione ordinaria e straordinaria, determinazione dei canoni di locazione). L'affidamento in concessione comporta il trasferimento ad ACER del diritto di incamerare i proventi dei canoni nonché il trasferimento dei costi di gestione e di manutenzione del patrimonio. Ad UCMAN spetta la gestione delle procedure per l'assegnazione degli alloggi nonché ovviamente le funzioni di verifica e controllo.

L'introito dei canoni di locazione viene utilizzato oltre che per le spese dell'attività amministrativa di ACER e delle manutenzioni del patrimonio esistente, anche per le politiche abitative (quota per il fondo sociale a sostegno dell'affitto, ristrutturazioni...).

FABBRICATI DI SERVIZIO Il complesso degli immobili di proprietà di questo ente sono destinati a sede dei servizi comunali, e restano pertanto vincolati a tali usi. Al momento l'ex Municipio risulta ancora lesionato dal sisma 2012, in quanto è in corso di definizione il progetto esecutivo. Il Municipio ha sede nella struttura realizzata dalla Regione Emilia Romagna in Viale Rimembranze 19 denominato Municipio provvisorio. Il fabbricato denominato ex Municipio situato in via Roma 85 è stato demolito il 29 maggio 2013 a causa delle grave lesioni indotte dal terremoto del 20-29 maggio 2012. E' stato riaperto alla cittadinanza a seguito della ristrutturazione dei danni subiti a causa del terremoto il Teatro Facchini di Piazza del Popolo; Il polo scolastico Rock no War è stato conferito in comodato gratuito ad UCMAN. E' stato realizzato, sempre dalla Regione Emilia Romagna in Via Grande il nuovo Magazzino Comunale; E' stato realizzato il 1° Stralcio della Palestra Comunale. E' stato completato il Piano di Riqualificazione Urbano.

DISMISSIONI (comma 596) La dotazione attuale, si ritiene razionale in relazione alle esigenze sociali di edilizia anche se al momento diversi edifici sono lesionati causa grave sisma.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22			
Denominazione ENERGIA ELETTRICA SERVZIO PATRIMONIO GAS NATURALE SERVZIO PATRIMONIO GESTIONE IMPIANTI TERMICI PULIZIE		2021 106.000,00 98.773,70 50.700,00 59.696,76	2022 106.000,00 98.773,70 0,00 0,00
	Totale	315.170,46	204.773,70

Considerazioni e valutazioni

L' ufficio tecnico con propria nota regolarmente firmata e agli atti del servizio ragioneria ha trasmesso elenco biennale forniture e servizi, prot.9915 del 22/9/2020 conservato agli atti del Servizio Ragioneria

PROT 9915/6.5 DEL 22/09/2020

SCHEDA 4: PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MEDOLLA

ART. 21 – Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti comma 7 D.Lgs. 50/2016

ANNO 2021 – Area Tecnica – Uff. Patrimonio	CODICE RESPONSABILE AREA	INTERVENTO CONTRACTOR CPV CONTRACTOR (Intervento CUL) (2)		ENERGIA ELETTRICA	(decorrenza 1/1/2021) (decorrenza 1/1/2021) (decorrenza 1/1/2021) (decorrenza 1/1/2021) (decorrenza 1/1/2021)		(decorrenza 1/10/2020)	65210000-8 GUAGLIUMI LORENZO € 98.773.70 6	(nuova convenzione (la precedente convenzione con				convenzioni disponibili dal	90910000-9 GUAGLIUMI LORENZO € 59.696.76 c	nici	con funzioni Terzo	Responsabile (decorrenza	_	contratto biennale 45259000-7 GUAGLIUMI LORENZO € 50.700,00 corrente
ea Tecnica – U				ENER	(decor	SAS	ricoep)	coni	voun)	decorre	cont	la dura	convenz	prece	Gestion	con	Respons		cont
2021 - Are	Tipologia (1)		Servizi Forniture		×			×						×					×
ANNO	<u> </u>		o .		-			2						က					4

							1		
		-	e de la composition della comp						
	Fonte	Risorse	finanziarie (3)		1	Parte		Parte	corrente
	- trong	Importo contrattuale presunto					00,000,00		€ 98.773.70
	SILE AREA		Nome			IORENZO	FOINTINE		LORENZO
	RESPONSABILE AREA		Cognome			09310000 GUAGLIUMI I OBENZO € 106 000 00			65210000-8 GUAGLIUMI LORENZO
oinc		CPV				09310000			65210000-8
ANNO 2022 - Area Tecnica - Uff. Patrimonio		DESCRIZIONE	INIEKVENIO	· C.	(decorrenza 01/01/2022)	contratto annuale	GAS NATURALE	(decorrenza 1/10/2021)	contratto annuale
ea Tecnica	CODICE	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)							
22 – Ar	Tipologia (1)		Servizi Forniture			×			×
ANNO 20	Ε 20 0	Amm no				-			2

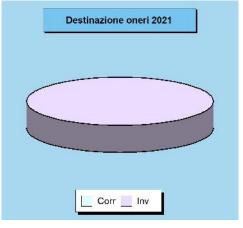
RESPONSABILE AREA LAYOR PUBBLICI, PATRIMONIO, MANUTENZIONE, PRØTEZIONE CIVILE E AMBIENTE (Geom. Lorenza Guagliumi)

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire									
Importo	Scostamento	2020	2021						
	-10.000,00	260.000,00	250.000,00						
Destinazione		2020	2021						
Oneri che finanziano i		0,00	0,00						
Oneri che finanziano i	nvestimenti	260.000,00	250.000,00						



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)									
Destinazione (Bilancio)		2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)		
Uscite correnti Investimenti		0,00 346.000,00	0,00 230.000,00	0,00 260.000,00	0,00 250.000,00	0,00 240.000,00	0,00 240.000,00		
	Totale	346.000.00	230.000.00	260.000.00	250.000.00	240.000.00	240.000.00		

Considerazioni e valutazioni

L'ufficio Tecnico con propria nota del 19/09/2020 prot. 9644/6.5, firmata e agli atti del servizio ragioneria, ha comunicato la previsione di entrata degli oneri di urbanizzazione - 2021-2022-2023

anno 2021 € 250.000,00

anno 2022 € 240.000,00

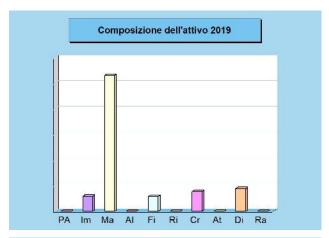
anno 2023 € 240.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

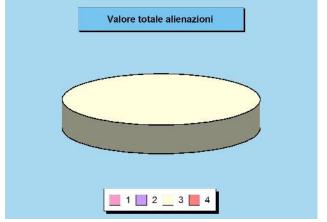
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	2.934.160,25
Immobilizzazioni materiali	26.529.778,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.030,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.849.295,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	4.430.143,83
Ratei e risconti attivi	0,00
To	otale 40.654.409,05



Piano delle alienazioni 2021-23	
Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	1.285.000,00
4 Altri beni	0,00



Totale **1.285.000,00**

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità ali	ienabili (n.)
Tipologia	2021	2022	2023	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	685.000,00	350.000,00	250.000,00	3	1	1
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Totale 685.000,00 350.000,00 250.000,00 3 1 1



COMUNE DI MEDOLLA

PROVINCIA DI MODENA

Viale Rimembranze n.19 – 41036 MEDOLLA Tel. 0535/53811 Fax 53809 C.C.P. 14772412 – C.F. e P.I. 00263540361

Prot.

9915/6.5

Medolla, li 22/09/2020

Spett.

Responsabile della gestione contabile e

del bilancio per il Comune di Medolla

Dott. Francesco Sgueglia

e p.c.

Sindaco del Comune di Medolla

Calciolari Alberto

OGGETTO: "Relazione piano di valorizzazione ed alienazione dei beni immobiliari del Comune di Medolla e comunicazione oneri di urbanizzazione e oneri di culto" - previsione anni 2021-2022-2023

Con la presente si comunica quanto segue:

- 4. Gli oneri di urbanizzazione stimati per gli anni 2021-2022-2023 sono elencati di seguito:
 - 2021 per € 250.000.00:
 - 2022 per € 240.000,00;
 - 2023 per € 240.000,00.
- 2. Le alienazioni previste per gli anni 2021-2022-2023 sono:
 - Il lotto Via Pertini (Foglio 4 Mapp. 849-850 "Ex Bruino 2" e parte mapp. 886 da frazionare "Immobiliare Quadrifoglio Srl") è alienabile e vendibile nel 2021 (1.086 mq circa, 171 € al mq, per un importo di vendita complessivo di circa € 185.000,00); i motivi dello slittamento dal 2020 al 2021 sono dovuti alla particolare complessità e alle problematiche varie emerse legate alla delocalizzazione della UMI di via Canalazzo;
 - Il lotto di Via Montale (Foglio 11 Mapp. 815) che deve essere ceduto al Comune come Impegno derivante dal "Piano Particolareggiato di Via Montale" e sarà vendibile nel 2021 (1.413 mq) per un importo complessivo di € 150.000,00;
 - Il lotto di Via Bellini Sub Ambito AN1-1 (Foglio 12, Particella 400 e 500/parte) che deve essere ceduto al Comune come Impegno derivante dal "P.U.A. NADIA (Ex Reiter)" per una superficie di circa 9.450 mq corrispondente ad un importo complessivo di € 1.512.000,00 (160 €/mq) e sarà vendibile secondo quanto segue:
 - 2021 per € 350,000,00:
 - 2022 per € 350.000,00;
 - 2023 per € 250.000,00;
 - il restante importo negli anni successivi.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata,

Urbanistica e Mude (Geom. Alberto Annovi